

ESSERI CELESTIALI

&
Verità celesti



PREFAZIONE

Il presente quaderno ha lo scopo di iniziare una serie di scritti che la nostra chiesa/comunità (“nostra” in senso affettivo, oltre che di appartenenza) si sta apprestando a creare. Lo scopo è quello di formare una piccola collana, la quale servirà a sviluppare le dottrine fondamentali della Bibbia.

Poiché non è possibile – tassativamente parlando - dare un ordine su cosa introdurre prima o dopo (per ciò che riguarda i temi principali delle dottrine bibliche) chi scrive ha deciso semplicemente di iniziare col tema degli angeli.

Si fa presente che questi scritti saranno presentati in maniera più semplice possibile, in quanto lo scopo è quello di indirizzarli, oltre che agli adulti anche ai giovani. Ad ogni modo non si è tralasciato di affrontare diversi temi che normalmente non vengono trattati e che per questo sono conosciuti da un numero abbastanza ridotto di persone.

L’adulto che vorrà leggere alcune parti del quaderno al bambino prima che la sera si addormenti, sceglierà cosa leggere in base al proprio criterio e come riportarglielo. Per gli adolescenti si è deciso di toccare alcuni temi, quali ad esempio l’ufologia (anche se in maniera più che generica), dal momento in cui questi temi se li ritroveranno a dover affrontare nelle proprie scuole coi loro compagni; pertanto è meglio giocare d’anticipo al fine di evitare cattivi influenzamenti. ***Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi (Giov 8:32);*** ma se nessuno ce la dice cosa ci libererà! ... **(Rom.10:15).**

Inoltre, si è deciso di aprire molteplici parentesi che esulano dal discorso principale (quello degli angeli), sia al fine di rendere la lettura o lo studio più stimolante possibile, sia di dare la possibilità d’averne in un unico trattato molteplici verità Bibliche, che, come già detto, normalmente non vengono trattate.

Preme altresì segnalare che lo scopo di questi scritti è quello di diffondere le verità Bibliche ovunque sia possibile. Pertanto chiunque ci si venisse a trovare, può tranquillamente farne tutto l’uso che desidera, togliendo o aggiungendo a proprio piacimento e senza nessuna autorizzazione, per diffonderne il contenuto.

Prima di inoltrarci in questo meraviglioso tema, è bene precisare che questa chiesa riconosce la Beata Trinità come la verità assoluta: DIO Padre, DIO Figlio, DIO Spirito Santo. A Lui solo unico Dio e Signore, Gloria, Gloria, amen.

Buona lettura.

VERSIONI DELLA BIBBIA UTILIZZATE

* Prevalentemente la vecchia Diodati (<http://www.laparola.net/ricerca.php>);

*Raramente – per il N.T. la Giovanni Luzzi e la versione in spagnolo Nueva Versión Internacional (<http://www.biblegateway.com/versions/Nueva-Version-Internacional-Biblia-NVI/>), queste ultime quando strettamente necessario per l’incomprensibilità del linguaggio arcaico della vecchia Diodati;

* Bibbia ebraica (Tanàch), curata dal Rav. Dario Disegni;

*Traduzione Interlineare Italiana E.D.B. del Pentateuco

*Nuovo Testamento interlineare. Testo greco, latino e italiano

*Textus Receptus (www.textusreceptus.org).

A cura della chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale di Roma “Casa Celeste”.
Via Tina Pica, 6 Roma – 00139
www.casaceleste.org

Sarà vero che siamo gli unici esseri nell'universo?

E' la domanda del milione. Nell'arco dei secoli l'umanità si è sempre domandata se è l'unico essere esistente nell'universo con capacità intellettive. A questo interrogativo sono state fornite innumerevoli risposte, cercando in qualche maniera di uscir fuori da questo mistero.

Fin dall'inizio desidero annunciarti che, ritenere di essere gli unici esseri in grado di pensare e di agire in questo immenso universo, è il più grave errore potresti fare. Il tema che ci accingiamo a trattare è affascinante, ma, sfortunatamente, allo stesso tempo tristemente compromettente nei confronti del raziocinio umano; questo perché per voler scoprire tale mistero, si è cominciato a considerare l'esistenza degli ormai famosi esseri extraterrestri come la verità più assoluta su cui fondare la propria fede.

Come già detto, a nessuno viene il minimo dubbio che questo smisurato universo possa in qualche maniera essere popolato solamente sulla Terra, fra l'altro uno dei pianeti più piccoli che vi si trovano.

Il perché è semplice; da quando il mondo è mondo, nulla si è potuto mai creare da solo! Inoltre, da quando il mondo è mondo, ogni volta che si è verificata una esplosione – sia in natura che non – è sempre stata seguita da distruzione e vacuità! Ciò smonta la TEORIA del Big Bang. E, per finire, l'universo è composto dalla materia, senza la quale non esisterebbe, infatti, la stessa Terra è composta di roccia, ferro, acqua, metalli, ossigeno, minerali e tantissima altra materia. Bene, a questo punto la domanda è la seguente: chi ha creato la materia? E quando si potrà rispondere a questa domanda – se mai si potrà – la domanda si riformulerà sulla risposta concernente la stessa, e così a seguire. Per cui è ovvio che nell'universo non siamo soli; ci deve essere per forza di cose, **UN CREATORE**.

Esistono gli extraterrestri?

Definitivamente si. Ma dove sono questi ipotetici “marziani” che appaiono con o senza dischi volanti? A questa domanda vi sono tantissime risposte, tutte quante pressoché senza senso.

Purtroppo la maggior parte delle persone cercano la risposta a questi interrogativi ovunque loro capiti, purché non sia la Bibbia. Triste per loro, dal momento che l'unica fonte che rivela risposte esatte, sia a queste che a moltissime altre domande è proprio la Bibbia. Infatti, essa risponde all'umanità a domande quali: chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo; per non parlare delle delucidazioni che ci fornisce sulle tematiche dell'origine della terra, dei cieli, dei pianeti, degli animali, delle piante, delle nazioni, dei popoli, ecc. Dei cieli ci dice – nella lingua originale l'ebraico – che furono formati col fuoco e con l'acqua. Il termine utilizzato è “hashamàym - shamaym” (cieli in ebraico) è composto da due radici: esh (fuoco), aym (acqua). Nel principio Dio creò **dal niente** fuoco ed acqua, e con questi creò i cieli e la terra. D'altronde, una tempesta elettrica non è altro che fuoco ed acqua. In **Gen 1:1** troviamo tutto:

NEL/IN PRINCIPIO CREO' DIO I CIELI E LA TERRA.
BERESHÌT BARÁ ELOHÌM ET HASHAMÁYM VE'ÉT HA'ÁRETS"

- **Bereshìt** – nel/in principio;
- **Barà** – creò DAL NULLA (“barà” NON significa soltanto creare, ma creare dal nulla. Le nostre traduzioni non lo riportano, ma nell’originale è esplicito. Al contrario “iatzar” significa sempre creare, ma con ciò che esiste (la materia); è per questo che nella creazione del mondo viene utilizzata la parola “barà”; mentre per la creazione di altre cose la parola “iatzar”;
- **Elohìm** – uno dei nomi di Dio (e non solo);
- **Et - i**
- **Hashamàym** – cieli (verbo duale);
- **Ve’èt** – e la;
- **Ha’àrets** – Terra.

Di seguito riportiamo uno schema del primo versetto di **Genesi 1** per confrontarlo con la Menoràh (candelabro a 7 bracci):

NB: l’ebraico si legge da destra a sinistra.

ha’àrets	ve’èt	hashamàym	et	Elohìm	barà	Bereshìt	
7	6	5	4	3	2	1	←
terra	e la	i cieli	(Alef & Tav)	Dio	creò dal nulla	Nel/In? principio	←
sabato	venerdì	giovedì	mercoledì	martedì	lunedì	domenica	←
primizie	trombe (anno nuovo)	Yom Kippur	sabato	tabernacoli	pentecoste	pasqua	



NB: Dio è la terza parola (nell’originale). Reputo non sia casuale (1,2,3).

Bereshit: (in/nel principio). Nel/In principio di cosa? Nel/In principio Dio crea: tempo, luce, calore, energia, spazio, movimento. Tutto è lì, nel primo versetto della Genesi. Prima di allora nulla esisteva nello spazio in cui viviamo, neanche il tempo. Quindi Dio crea nel principio il tempo. Inoltre, la parola cieli, in ebraico, è un plurale duale, da non confondersi col plurale “NON” duale. Nelle lingue semitiche – a differenza delle altre lingue - esistono due forme di plurale, il duale e il plurale. Il primo indica sempre due unità; il secondo ne indica almeno tre.

La parola cieli nel primo verso della Genesi appare in forma duale. Cosa significa questa osservazione? Molto se si confronta con la seconda epistola di Paolo ai Corinti.

II Cor 12:2 << *Io conosco un uomo in Cristo, il quale, son già passati quattordici anni, fu rapito (se fu col corpo, o senza il corpo, io nol so, Iddio il sa) **fino al terzo cielo*** >>.

Anche la seguente può essere annoverata fra le domande del milione: se Dio nel/in principio creò solamente due cieli, perché la Scrittura parla di tre cieli?

Apparentemente è un bel rompicapo! Comunque, riflettendo bene sulla risposta una volta trovata, risulta logica ed anche semplice. Il nostro Signore Gesù il Cristo, creatore del cielo e della terra (da NON confondersi col signore dell'universo, il quale nelle religioni pagane allude sempre a satana. g a u- grande architetto dell'universo. Cioè, il serpente antico) ha creato due cieli e non tre, semplicemente perché il terzo era già presente, dal momento che era il cielo in cui abitava Lui.

Proseguendo la lettura notiamo come la Scrittura ci dice che gli animali furono creati ciascuno secondo la propria specie. Questa asserzione fu fatta migliaia di anni fa quando ancora la teoria dell'evoluzione non esisteva. Tale teoria ai giorni nostri viene presentata come affidabile e incontestabile, nonostante sia stata fatta a pezzi dai più grandi scienziati al mondo, anche se ciò non viene pubblicizzato, anzi, si sta mantenendo il tutto severamente custodito come un vero e proprio segreto di stato. Addirittura nelle scuole pur essendo denominata teoria, al fatto concreto viene presentata e insegnata come la più grande verità del secolo! A questo punto mi viene un'immagine davanti:

Quando la ormai famosissima nave Titanic salpò per affrontare quello che sarebbe stato il suo ultimo viaggio per poi inabissarsi, sfacciatamente l'equipaggio scrisse sulla fiancata, la seguente frase: “*questa nave non la può affondare neppure Dio*”. Che successe? La nave affondò!

A scuola ci hanno insegnano che la storia si ripete sempre, ma la Bibbia già lo aveva detto:

Ecc.1:9 << *Quello ch'è stato è quel che sarà; quel che s'è fatto è quel che si farà* >>
Vedi anche **Ecc.3:15**.

Alla luce di quanto riscontrato vogliamo esaminare alcuni punti della Bibbia che ne dimostrano la veridicità:

- La storia di Caino e Abele senza ombra di dubbio ci profetizza la semenza di satana che perseguiterà la semenza del Messia (la Chiesa);
- Quando si legge che la terra in principio era buia e vacua, la Scrittura ci profetizza che nella grande tribolazione tornerà ad esserlo;

- Giuseppe venduto dai propri fratelli profetizza che il Messia sarebbe stato venduto anche Lui come schiavo (infatti gli fu assegnato il valore di uno schiavo - 30 sicli);
- Il serpente di rame profetizza la salvezza per grazia mediante la fede;
- Quando vediamo Gesù morente sulla croce e gli uomini sotto di Lui prendersi le sue vesti per giocarsele, ciò ci profetizza che negli ultimi tempi molti avrebbero fatto del commercio con la scusa della fede; e così a seguire.

Per cui, quello che è stato ieri è lo stesso di oggi, e quello di oggi è lo stesso che succederà domani.

Ai nostri giorni l'umanità sta facendo la stessa cosa che fece l'equipaggio del Titanic, sta scrivendo nella parte più visibile della terra (scuole e università) << non abbiamo bisogno di Dio>>, ma la fine non solo è stata già decretata, ma anche profetizzata nell'immagine di Sodoma e Gomorra! E la storia si ripeterà.

Di seguito vogliamo aprire una parentesi per rappresentare alcune differenze fra la Genesi, il primo libro della Legge (Torah), e l'ultimo libro del Nuovo Testamento (Brith Ha`Dasha), conosciuto come Apocalisse o Rivelazione (Hitgalút):

Bereshit (Genesi)	Hitgalút (Rivelazione/Apocalisse)
Caduta dell'uomo;	Redenzione dell'uomo;
Istituzione del matrimonio;	Nozze dell'Agnello;
Giudizio della Terra (il diluvio);	Giudizio della Terra (grande tribolazione);
Il popolo di Yisra` vive come straniero e pellegrino;	Il popolo di Yisra` in possesso della Terra.
Il serpente inganna Javáh (Eva);	Il serpente sarà vinto e sconfitto;
Costruzione della torre di Babele (Babilonia);	Caduta finale di Babilonia;
L'uomo è bandito dal paradiso;	I redenti sono portati nuovamente nel paradiso;
Privazione di mangiare dell'albero della vita;	Accesso all'albero della vita (Gesù);
Si profetizza della venuta del Messia.	Venuta del Messia Yahshúa a Yisraèl per regnare per mille anni con la Chiesa.

Prima di chiudere questa parentesi è doveroso spiegare il perché dell'inserimento della doppia preposizione articolata nella parola Principio (Bereshit).

Come avrai potuto notare leggendo quanto sopra, davanti la parola Principio, sita in **Genesi 1:1**, vi sono le preposizioni IN/NEL. Per quale motivo ho inserite due preposizioni e non una? Inoltre, per quale motivo non ho inserita la preposizione IN piuttosto che NEL, o viceversa?

La risposta è la seguente: Esiste da ormai svariati anni un dibattito nel quale alcuni si schierano a favore di una preposizione piuttosto che dell'altra. Questo perché qualora inserissimo la preposizione IN, indicherebbe che la creazione cesserebbe in quell'istante, in quanto completamente terminata; contrariamente, qualora inserissimo la preposizione NEL, indicherebbe che la creazione avrebbe continuato a compiersi anche successivamente. I sostenitori di quest'ultima tesi (studiosi ad alto livello, Biblisti, teologi, linguisti, ecc.), evidenziano due fatti: il primo, è che l'uomo continua – con la materia fornita da Dio – a sviluppare il creato di Dio. Personalmente ritengo che in un certo senso, cioè in senso lato, sarebbe sempre Dio a farlo, in quanto è Lui che ha fornito all'uomo l'intelligenza per poter compiere cose straordinarie. In secondo luogo, gli scienziati asseriscono che l'universo è in continuo sviluppo, crescendo continuamente e formando nuove Galassie, nuove stelle e molto altro, pertanto, in questo modo possiamo asserire che il suo sviluppo è sempre in costante evoluzione. Lascio al lettore la decisione su quale delle due preposizioni schierarsi. Ovviamente prima di decidere sarebbe opportuno approfondire tale soggetto.

Altro fattore degno di nota è il numero delle lettere presenti sempre nel primo verso (ovviamente solo nell'originale), cioè 28. Poco conta il fatto che nell'antichità la Torah non veniva suddivisa in versetti (ciò avverrà solo successivamente, in più epoche, a partire dai Masoreti c.a. 600 d. C; Stephen Langton 1200; e Robert Estienne 1500), dal momento in cui il primo verso parla della creazione del cielo, della terra e del sole, pertanto è facile chiudere il discorso alla fine di questo concetto anche senza avvalersi della suddivisione dei versi. Bene, è degno di nota che tutto ciò che riguarda la nostra costellazione gira intorno al sole, e il sole gira intorno a se stesso. Ora, quanto tempo impiega il sole a completare il giro sul proprio asse? Di seguito forniamo la risposta esattamente come viene proposta dalla enciclopedia on-line:

Il sole, poiché si trova allo stato di plasma e non possiede, al contrario di un pianeta roccioso, una superficie solida, la stella è soggetta ad una rotazione differenziale, ovvero ruota in maniera diversa a seconda della latitudine: infatti la stella ruota più velocemente all'equatore che non ai poli ed il periodo di rotazione varia tra i 25 giorni dell'equatore e i 35 dei poli.^[72] Tuttavia, poiché il punto di vista osservativo dalla Terra cambia man mano che il nostro pianeta compie il proprio moto di rivoluzione, il periodo di rotazione apparente all'equatore è di 28 giorni.^[72] Inoltre, la densità dei gas che costituiscono la stella diminuisce esponenzialmente all'aumentare della distanza dal centro

Come potete leggere sopra, **28 giorni**. Esattamente come il numero delle lettere che partono dalla prima parola del **verso 1**, fino alla parola **terra!** Coincidenza? Lascio al lettore la risposta.

Di coincidenze come queste la Scrittura né è satura, a tal punto che una delle riviste scientifiche più prestigiose del mondo (Statistical Science), che fra l'altro non fu l'unica, ne ha parlato abbondantemente (**NB**: prima di far uscire qualsiasi argomento su detta rivista, deve essere rilasciato il nulla-osta di un numero non indifferenti di scientifici di alto rango mondiale). E' interessante far notare che detta rivista, in un primo momento si era ostinata a non far pubblicare nulla se prima non si ripetesse l'esperimento. Ripetuto l'esperimento, per somma sorpresa di tutti gli scienziati (fra cui diversi atei), si verificò tutto esattamente come all'inizio, per cui a questo punto la rivista fu obbligata a pubblicare il tutto. Di seguito rappresenteremo solo uno degli innumerevoli esperimenti effettuati dai matematici:

Una sola di queste “coincidenze” vuole che a cominciare dalla prima lettera della Genesi, si andrà a cercare la lettera T (tav), con la quale si andrà a formare la parola Torah (Significa insegnamento), a partire da lì, contando ogni 49 lettere si andrà a formare la parola Torah, per poi ricominciare da capo fino alla fine del libro (Genesi). Coincidenza? Può darsi, ma la cosa sorprendente è che nel secondo libro (Esodo) si ripeterà esattamente la stessa cosa. Coincidenza? Può darsi. Ora, nel terzo libro (Levitico), ogni 7 lettere si andrà a formare il nome di Dio, mentre che nel quarto libro si ripeterà il fenomeno dei primi due libri, con la differenza che questa volta invece di andare in avanti si tornerà indietro, cioè verso Dio; infatti, Dio deve essere sempre al centro di tutto. Nell'ultimo libro (Deuteronomio), continuerà il fenomeno ma soltanto nei primi capitoli. Ovvio, il Deuteronomio è una ripetizione della Torah. Come già detto, è chiaro che tutto questo si verifica solamente che nei testi originali. Ovviamente per gli atei queste sono solo coincidenze, così come è una coincidenza che la materia si sia formata dall'inesistente, e che una volta formata la materia c'è stata una grossa esplosione, la quale invece di distruggere (come tutte le esplosioni) ha edificato un universo perfetto e definito con tanto di Terra anch'essa perfetta e definita, ed infine “sempre per caso” OPS! È nata la gallina! E ha fatto: cu cu... non c'è Dio, mi ha creato il Big Bang! E per spiegare il tutto hanno datato la terra e l'universo con miliardi di miliardi d'anni; datazioni fra l'altro fortemente contestata da moltissimi scienziati di fama mondiale, ma che, ovviamente, anche di questo non se ne parla, la parola d'ordine è: viva l'evoluzionismo. TRADOTTO: abbasso Dio.

Giunti a questo punto, possiamo chiudere questa lunga parentesi per tornare sul nostro soggetto.

Possiamo affermare che, per quanto attiene gli esseri umani, esistiamo soltanto sul pianeta Terra, ma, oltre questo meraviglioso pianeta esistono degli esseri denominati **ESSERI CELESTIALI**.

Purtroppo, possiamo altresì affermare che ai nostri giorni sono apparsi una grandissima moltitudine di esseri che apparentemente sono avvistati in dischi volanti da persone che, come sempre, sono coinvolte con religioni che nulla hanno a che vedere col cristianesimo, al contrario, col mondo dell'occulto (Massoneria, Satanismo, Stregoneria, Cartomanzia, New Age, Metafisica, Yoga, Vudù, Kundalini, ecc.).

La leggenda secolare degli ufo



Esiste un'altra "scienza", nata da non moltissimi anni, denominata ufologia. Gli ufologi sono gli studiosi del fenomeno ufo. Essi, hanno preso immagini, video ed altro, cercando di catturare più informazioni possibili riguardanti falsi esseri extraterrestri. Oppure no? La domanda è: da dove verrebbero e chi sarebbero? Senza dubbio alcuno, per il messaggio che portano, e che in qualche maniera hanno fatto conoscere all'umanità, tutto indica che Sì sono angeli, MA ANGELI DECADUTI (come vedremo più avanti), in quanto si ribellarono al GRANDE E UNICO DIO YHAWEH (COLUI CHE E', CHE ERA E CHE SARA'), il Creatore del cielo e della terra, il Signor dei Signori, il Re dei Re, ELOHIM.

Possiamo affermare con autorità che sono ribelli semplicemente perché non portano il messaggio del nostro Signore e Salvatore Gesù il Cristo, messaggio contenuto nella Sua Parola (la Bibbia). Al contrario, il messaggio che essi portano, in nessun momento glorifica a Dio, né parla di Gesù il Cristo come Salvatore, anzi, si stanno presentando all'umanità come quelli che appaiono in questo momento della storia per salvare l'essere umano dall'autodistruzione. Si presentano come i salvatori della specie umana! ATTENZIONE, pensare che questi esseri siano degli amici dell'umanità è un serio pericolo, non c'è nessun dubbio che si tratta di una manifestazione demoniaca e soprannaturale la quale non ha la minima intenzione di giocare un ruolo a favore dell'umanità, piuttosto tutto il contrario. Ad ogni modo, extraterrestri lo sono senza ombra di dubbio in quanto non essendo stati creati in questo mondo, non hanno la loro origine sul nostro pianeta. Nessun angelo, né di Dio, né del diavolo, è nato sul pianeta terra, insomma non hanno la cittadinanza italiana o francese per intenderci! Per questo si può tranquillamente definirli extraterrestri, ma NO ufo/omni!

Gli angeli.



La parola angelo proviene dal greco antico aggelos (la G si pronuncia GH- in greco come in ebraico non esiste la G dolce come ad esempio: Giacomo. Infatti Giacomo in greco si legge "Ghiacomo"), angelo, significa messaggero, commissionato, messo o inviato. Ma questa parola angelo (aggelo) viene o nasce molto prima, dalla lingua (Biblica)

originale, l'ebraico. In ebraico i giudei hanno una parola per indicare gli angeli, malàh (l'h va aspirata), malahim plurale (in ebraico tutto ciò che finisce con IM, indica il plurale), esseri messaggeri, oppure, esseri inviati da un'altro mondo, quest'ultima sarebbe la traduzione più corretta (sempre nella lingua originale), da quello che gli ebrei chiamano elolàm havà (il mondo eterno), infatti, da lì vengono mandati.

La parola angelo, nella Bibbia, non solamente si riferisce a esseri celestiali con ali, dei quali si parlerà abbondantemente in questo scritto. Angelo nella Bibbia è chiamato anche il predicatore in carne e ossa, che porta l'Evangelo della grazia, la Buona Novella. Ciò in quanto anch'egli è un messaggero, cioè porta un messaggio. Da dove apprendiamo questo? Da libro dell'Apocalisse **Ap 2:1** <<*all'angelo della chiesa in Efeso scrivi*>> E' chiarissimo che si riferisce al pastore, in quanto nel caso contrario, la domanda sarebbe la seguente: dove si doveva spedire la lettera nel caso di un angelo celestiale? E chi l'avrebbe consegnata? Immaginiamo che l'indirizzo fosse stato: "3° cielo, via del gran paradiso n. 7". Chi ci sarebbe arrivato fin lassù per consegnare la lettera? E' chiaro che l'apostolo Giovanni conosceva bene l'angelo (il pastore o predicatore) di Efeso. **Ap 2:8** <<*e all'angelo della chiesa di Smirne scrivi*>> e ancora in **Ap 2:12** <<*e all'angelo della chiesa di Pergamo scrivi*>>. Le 7 carte dell'Apocalisse iniziano con una lettera indirizzata al messaggero della chiesa (il pastore o predicatore). Pertanto, quando parla ai sette angeli delle 7 chiese NON si riferisce a esseri celestiali, piuttosto al pastore incaricato della Chiesa. Per cui il termine angelo non solamente vuole indicare un essere celestiale, ma anche qualsiasi predicatore della Parola di Dio.

Ora però veniamo agli angeli celestiali.

Questi esseri non sono conosciuti solamente col nome di angeli, ma anche di stelle. La Bibbia dice che satana (l'angelo decaduto) è caduto dal cielo come una stella, **Ap 9:1** <<*poi suonò il quinto angelo, ed io vidi una stella caduta dal cielo in terra, e a esso fu data la chiave del pozzo dell'abisso*>>, tale stella non è una pietra luminosa, ma si riferisce a un essere celestiale che cade dalle altezze. Il fatto che cade fa intendere che è stato ribelle! **Ap 12:4** <<*e la sua coda trascinava la terza parte delle stelle*>> si riferisce alla seduzione di satana verso gli altri angeli, dei quali una parte fu gettata in terra, mentre l'altra rinchiusa nell'abisso. **Ap 12:9** <<*e il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e satana, il quale seduce tutto il mondo, fu gettato in terra, e furono ancora gettati con lui i suoi angeli*>> **2Pietro 2:4** <<*Perché se Dio non risparmiò gli angeli che aveano peccato, ma li inabissò, confinandoli in antri tenebrosi per esservi custoditi pel giudizio*>> pertanto satana si è portato con sé la terza parte degli angeli che deliberatamente decisero di ribellarsi a Dio. Per capire la parola: terza parte degli angeli, bisogna tener conto di quanto il loro numero possa essere a dir poco sbalorditivo, gli angeli sono una moltitudine INCALCOLABILE. Il libro del profeta Daniele ci dà – solo approssimativamente – un'idea di quanti possano essere.

Dan 7:10 <<*un fiume di fuoco sgorgava e scendeva dalla sua presenza; mille migliaia lo servivano, e diecimila miriadi gli stavano davanti*>>

Cioè, solo in quell'occasione si trovavano davanti al gran RE, più di dieci mila miliardi di angeli, ed è ovvio che non erano tutti. Per cui, immaginarsi quanti potrebbero essere la terza parte degli angeli, è un compito impossibile. Ad ogni modo, un paragone, giusto per rendere l'idea si può fare. Tutti gli esseri umani che sono passati sulla terra, dalla creazione di Adamo ed Eva, fino agli attuali sette mila milioni di persone presenti

sul pianeta, non sono neanche una goccia d'acqua messa in mezzo alle miriadi di migliaia di angeli attualmente presenti in Paradiso. Ed è di quelli che il diavolo (satana) grazie alla sua seduzione, s'è portato via la terza parte di essi (**Ap 12:4**). Inoltre, in **Giobbe** troviamo scritto delle stelle di Dio quando ancora il Signore stava creando la terra, per cui l'essere umano ancora non era stato creato; di conseguenza è palese che il riferimento allude chiaramente agli angeli e NON agli uomini **Giob.38:7** << *quando le stelle della mattina cantavano tutte insieme, E tutti i figliuoli di Dio giubilavano?* >> Stiamo parlando di esseri che formano moltitudini incalcolabili ed hanno determinate caratteristiche quali:

- Pensano;
- Decidono;
- Sentono;
- Parlano;
- Camminano;
- Volano;
- Si materializzano in un corpo umano, per poi tornare alla propria natura spirituale (un esempio chiaro si trova in **Gen.19** – Sodoma e Gomorra).

Qual è il messaggio che gli angeli devono portare

Gal 1:8,8 << *ma quand'anche noi, quand'anche un'ANGELO del CIELO vi annunziasse un Vangelo diverso da quello che v'abbiamo annunziato, sia egli anatema (maledetto-separato da Dio. Come l'abbiamo detto prima, torno a ripeterlo anche adesso: se qualcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema)*>>.

In poche parole il messaggio angelicale DEVE ESSERE SOGGETTO SEMPRE ALLA VERITA' BIBLICA. Comprendere queste verità è imprescindibile dal momento in cui molte volte si è verificata l'apparizione di angeli i quali hanno asserito molte sciocchezze calpestando così la Parola di Dio quale assoluta Autorità.

Alcune religioni, una su tutte quella dei mormoni, sono nate da una apparizione angelicale, dove l'angelo consegnava una supposta verità su delle tavolette (fra l'altro mai pervenuteci), e da lì in poi nascerà un altro Vangelo (che poi un altro non ve né **Gal.1:6,7**). Per tanto tutti coloro che hanno cominciato ad annunciare un messaggio che contrasta la Parola di Dio solo perché un angelo gli sarebbe apparso, altro non fanno che andare contro la stessa Parola di Dio; quindi contro Dio stesso, diventando così degli anticristi (**1.Giov.2:18; 2:22; 4:3; 2.Giov.7**).

Pertanto, come già detto, stando sempre alla Parola di Dio anche gli angeli devono essere necessariamente provati (**Gal.1:8**). Inoltre, è altresì scritto di provare gli spiriti se sono dà Dio oppure no (**1 Giov 4:1**). Pertanto, ogni spirito che confessa che Cristo è

venuto in carne, ossia che Dio si è fatto uomo, quello è da Dio, quello che non lo confessa, rispeditelo pure nell'abisso sgridandolo nel nome di Gesù il Cristo.

Categorie degli esseri celestiali



Ci sono diversi gruppi di angeli, classificati per il numero delle loro ali, per il grado di attività e per i compiti che gli vengono attribuiti.

Di seguito daremo inizio alla loro descrizione partendo dal grado più alto della sfera angelicale.

I Serafini

Esseri ardenti o esseri di fuoco.



Questi esseri che circondano il trono di Dio, sono incaricati di adorare Dio e di cantare all'universo intero l'identità di Dio, ovvero la sua santità. Questi personaggi appaiono davanti al trono di Dio dichiarando che Egli è Santo, Santo, Santo (Santo il Padre, Santo il Figlio, Santo lo Spirito Santo – Appunto la Trinità).

Isaia è stato il profeta veterotestamentario che ha avuto una visione spettacolare e impressionante di questa categoria angelicale.

Is.6:1-7 << *NELL'anno che morì il re Uzzia, io vidi il Signore, che sedeva sopra un alto ed elevato trono; e il lembo della sua veste riempieva il Tempio. 2 I Serafini stavano di sopra ad esso; e ciascun d'essi aveva sei ali; con due copriva la sua faccia, e con due copriva i suoi piedi, e con due volava. 3 E l'uno gridava all'altro, e diceva: Santo, Santo, Santo è il Signor degli eserciti; Tutta la terra è piena della sua gloria. 4 E gli stipiti delle soglie furono scrollati per la voce di colui che gridava, e la Casa fu ripiena di fumo 5 Ed io dissi: Ahi! lasso me! perciocché io son deserto; conciossiaché io sia uomo immondo di labbra, ed abiti in mezzo di un popolo immondo di labbra; e pur gli occhi miei hanno veduto il Re, il Signor degli eserciti. 6 Ed uno de' Serafini volò a me, avendo in mano un carbone acceso, il quale egli aveva preso con le molle d'in su l'Altare. 7 E l'accostò alla mia bocca, e disse: Ecco, questo ha toccate le tue labbra; or sarà la tua iniquità rimossa, e il tuo peccato purgato >>.*

Isaia riceve la chiamata direttamente dal Signore in un momento particolare dove gli viene mostrato il più alto grado degli esseri celestiali. Tutto questo al fine di mostrare a tutti quelli che avrebbero creduto in Dio nei secoli avvenire le verità celesti.

Isaia riceve la visita personale di uno dei Serafini (**Is 6:4-7**), il quale lo rende idoneo per portare il messaggio che l'Eterno aveva pronto per la nazione.

I Serafini si caratterizzano per avere sei ali, e il loro canto rimbomba su tutto l'universo quando essi gridano: Kadosh, Kadosh, Kadosh, Adonai Elohim sevaòt, vecòl ha'àrets vecòha scekinàh – Santo, Santo, Santo è il Signore Dio; tutto poderoso, tutta la terra è piena della Sua gloria. E' così che questi esseri celestiali si manifestano adorando Adonai Elohim in **Isaia 6**, nella lingua ebraica.

I Cherubini.



Immediatamente dopo i Serafini, troviamo il secondo ordine celestiale, i Cherubini.

Es 25:17-22 << *farai anche un propiziatario (coperchio) doro puro; la sua lunghezza sarà di due cubiti e mezzo, la sua larghezza di un cubito e mezzo. E farai due Cherubini d'oro, li farai lavorati al martello alle due estremità del propiziatario; fa un Cherubino a una delle due estremità, e un Cherubino all'altra; farete che questi Cherubini escano dal propiziatario alle due estremità. E i Cherubini avevano le ali spiegate in alto, in modo da coprire il propiziatario con le loro ali, avranno la faccia volta l'uno verso l'altro; le facce dei Cherubini saranno volte verso il propiziatario. E metterai il propiziatario in alto sopra l'arca, e nell'arca metterai la testimonianza che ti darò. Qui Io m'incontrerò teco, e di sul propiziatario, di fra i due Cherubini che sono sull'arca della testimonianza, ti comunicherò tutti gli ordini che avrò da darti per i figlioli di Israele>>.*

Se ben ricordate, questi Cherubini adornavano la parte superiore dell'arca (il Propiziatario), l'oggetto più sacro presente su tutta la Terra ai tempi veterotestamentari.

Personalmente noto con piacere l'amore di Dio nei loro confronti da onorarli a tal punto da farli figurare davanti al suo popolo su quell'oggetto sacro (l'arca), da dove Dio stesso si rivolgeva a Mosè per trasmettergli la Sua Parola per il popolo.

Quest'arca era il luogo dove l'Eterno si manifestava a tutto Israele, essi la chiamano: EL ARÒN HACODÈSH - l'arca sacra, l'arca dell'Alleanza. Quest'arca è scomparsa nel tempo del profeta Geremia e fino al giorno d'oggi nessuno sa dove possa essere; le opzioni "più gettonate" secondo la tradizione dove possa trovarsi sono due:

1. Nella Moschea musulmana sotto la rocca in Gerusalemme;
2. Che l'abbiano i giudei di razza nera; i giudei etiopi. Come l'etiopio al quale andò a predicare a Filippo (**Atti 8:26-40**). La tradizione vuole che essi si siano portati l'arca in Etiopia e che ancora oggi la custodiscono gelosamente.

Ovviamente sono solo delle ipotesi e come tali trovano sia una forte opposizione da storici, archeologi e altri studiosi di fama mondiale, e altresì vengono avallate da altrettanti personaggi sempre di fama mondiale. Personalmente ritengo che non potrà mai essere ritrovata **quella originale** in quanto pesa su di essa una profezia sita in **Ger.3:16**. Ad ogni modo, ritengo altresì probabile che un'arca apparirà alla fine dei giorni, ovvero al tempo della Grande Tribolazione quando l'anticristo si manifesterà (dopo il Rapimento della Chiesa), ma ovviamente non sarà l'Arca Originale.

La parola Cherubino proviene dall'ebreo karòf, che significa vicino, molto legato, molto prossimo; e si riferisce agli angeli più vicini a Dio. La Bibbia descrive questi esseri **nell'Esodo cap.37:6-9**. E' la prima volta che degli esseri celesti vengono tagliati in immagini. A questo punto bisogna fare una chiarificazione: Perché Dio in **Esodo 20** comanda di non farsi né scultura né immagine di cose di quaggiù, di lassù, né di sotto la terra, e più avanti comanda il contrario? Non è una contraddizione? Assolutamente NO! Se si finisce di leggere il passo di **Esodo 20** dove è menzionato il comandamento che proibisce di fare immagini e sculture, si noterà che tale comandamento era circoscritto alla adorazione e non ad altro. Per cui, si possono fare immagini, ma NON SI POSSONO ADORARLE. Questo perché Dio è Spirito **Giov 4:23,24**. Dio nella sua infinita misericordia aveva mostrato delle immagini di quello che c'è lassù nel cielo. Ma mai queste immagini dovevano essere adorate.

Il libro di Ezechiele è il libro che più di tutti rappresenta questi esseri celestiali.

Ez.1: 1:1 << OR avvenne, nell'anno trentesimo, nel quinto giorno del quarto mese, che essendo io sopra il fiume Chebar, fra quelli ch'erano stati menati in cattività, i cieli furono aperti, ed io vidi delle visioni di Dio. 2 Nel quinto giorno di quel mese di quell'anno, ch'era il quinto della cattività del re Gioiachin, 3 la parola del Signore fu d'una maniera singolare indirizzata ad Ezechiele, figliuolo di Buzi, sacerdote, nel paese de' Caldei, in sul fiume Chebar; e la mano del Signore fu quivi sopra lui. 4 Io adunque vidi, ed ecco un vento tempestoso, che veniva dal Settentrione, ed una grossa nuvola, ed un fuoco avviluppato, intorno al quale vi era uno splendore; e di mezzo di quel fuoco appariva come la sembianza di fin rame scintillante. 5 Di mezzo di quello ancora appariva la sembianza di quattro animali. E tale era la lor forma: avevano sembianza d'uomini; 6 ed avevano ciascuno quattro facce, e quattro ali. 7 Ed i lor piedi erano diritti, e la pianta de' lor piedi era come la pianta del piè d'un vitello; ed erano sfavillanti, quale è il colore del rame forbito. 8 Ed avevano delle mani d'uomo di sotto alle loro ali, ne' quattro lor lati; e tutti e quattro avevano le lor facce, e le loro ali. 9 Le loro ali si accompagnavano l'una l'altra; essi non si volgevano camminando; ciascuno camminava diritto davanti a sè. 10 Ora, quant'è alla sembianza delle lor facce, tutti e quattro avevano una faccia d'uomo, ed una faccia di leone, a destra; parimente tutti e quattro avevano una faccia di bue, e una faccia d'aquila, a sinistra. 11 E le lor facce, e le loro ali, erano divise di sopra; ciascuno aveva due ali che si accompagnavano l'una l'altra, e due altre che coprivano i lor corpi. 12 E ciascun d'essi camminava diritto davanti a sè; camminavano dovunque lo spirito si moveva; mentre camminavano, non si volgevano qua e là. 13 E quant'è alla sembianza degli animali, il loro aspetto somigliava delle braccia di fuoco; ardevano in vista, come fiaccole; quel fuoco andava attorno per mezzo gli animali, dava uno splendore, e del fuoco usciva un folgore. 14 E gli animali correvano, e ritornavano, come un folgore in vista. 15 E, come io ebbi veduti gli animali, ecco una ruota in terra, presso a ciascun animale, dalle quattro lor facce. 16 L'aspetto delle ruote, e il lor lavoro, era simile al color d'un grisolioto; e tutte e quattro avevano una medesima sembianza; e il loro aspetto, e il lor lavoro era come se una ruota fosse stata in mezzo di un'altra ruota. 17 Quando si movevano, si movevano tutte e quattro, ciascuna dal suo lato; elleno non si volgevano qua e là, movendosi. 18 E quant'è a' lor cerchi, erano alti spaventevolmente; e tutti e quattro erano pieni d'occhi d'ogn'intorno. 19 E quando gli animali camminavano, le ruote si movevano allato a loro; e quando gli animali si alzavano da terra, le ruote parimente si alzavano. 20 Dovunque lo spirito si moveva, si movevano anch'essi; e le ruote si alzavano allato a quelli; perciocché lo spirito degli animali era nelle ruote. 21 Quando quelli camminavano, le ruote altresì si movevano; quando quelli si fermavano, le ruote altresì si fermavano; e quando si alzavano da terra, le ruote altresì si alzavano da terra, allato ad essi; perciocché lo spirito degli animali era nelle ruote. 22 E la sembianza di ciò ch'era di sopra alle teste degli animali era d'una distesa del cielo, simile a cristallo in vista, molto spaventevole; ed era distesa di sopra alle lor teste. 23 E sotto alla distesa erano le loro ali diritte, l'una di rincontro all'altra; ciascuno ne aveva due altre che gli coprivano il corpo. 24 Ed io udii il suono delle loro ali, mentre camminavano; ed era simile al suono di grandi acque, alla voce dell'Onnipotente; la voce della lor favella era come il rumore di un campo; quando si fermavano, bassavano le loro ali; 25 e quando si fermavano, e bassavano le loro ali, vi era una voce, che veniva d'in su la distesa, ch'era sopra le lor teste. 26 E di sopra alla distesa, ch'era sopra le lor teste, vi era la sembianza di un trono, simile in vista ad una pietra di zaffiro, e in su la sembianza del trono vi era una sembianza come della figura di un uomo che sedeva sopra esso. 27 Poi vidi come un color di rame scintillante, simile in vista a fuoco, indentro di quella sembianza di trono, d'ogn'intorno, dalla sembianza de' lombi di quell'uomo in su; parimente, dalla sembianza dei suoi lombi in giù, vidi come un'apparenza di fuoco, intorno al quale vi era uno splendore. 28 L'aspetto di quello splendore d'ogn'intorno era simile all'aspetto dell'arco, che è nella nuvola in giorno di pioggia. Questo fu l'aspetto della somiglianza della gloria del Signore; la quale come io ebbi veduta, caddi sopra la mia faccia, e udii la voce d'uno che parlava>>.

La visione appena descritta manifesta tutta la gloria di YHWH (YHAWHE' יהוה - Colui che era; che è; che sarà – l'Infinito Elohim), tale rivelazione ha lo scopo di far riflettere l'importanza di ciò che sta per accadere, e che dovrà essere suggellato nel presente libro. Prendere la Parola di Dio alla leggera è qualcosa di molto pericoloso che può avere delle conseguenze eterne, specialmente per i credenti del Nuovo Patto, i quali sono vincolati a un libro che è stato suggellato direttamente col sangue di Dio (**Atti 20:28** <<28 *Attendete dunque a voi stessi, ed a tutta la greggia, nella quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, la quale egli ha acquistata col proprio sangue*>> **Questo dimostra che Gesù è Dio**). Esso non è da considerarsi un semplice libro, ma Dio stesso; poiché è scritto che nessuno uomo può vedere Dio (con questo corpo) e vivere. Di conseguenza, il Signore, per comunicare con la sua creatura ha deciso di farlo nel modo migliore, appunto con un libro, che non vuole essere solo il Nuovo Testamento, ma anche l'Antico, l'uno completa l'altro, a tal punto che, se ne eliminassimo uno, automaticamente si eliminerebbe anche l'altro (**Ap.22:19**). E' talmente incredibile ciò che sta per accadere, ovviamente al di fuori dalla fede e da un punto di vista umano, ma per il credente per quanto incredibile possa essere agli occhi degli altri gli risulta normalissimo, è il miracolo della fede), che viene descritto nei minimi particolari tutto l'episodio, al fine di non lasciar ombra di dubbio nei confronti della visione.

Ci viene indicata la data dell'evento, al fine di fornirgli un carattere storico degno di nota, inoltre, considero importante esporre la tradizione, la quale vuole che questa visione venga collocata nel giorno di sabato. Qualora esatto, è importante l'insegnamento che lascia a tutti i credenti sia dell'Antico che del Nuovo: quando ogni singolo credente vive il proprio culto al Signore, non mancando alle riunioni nella propria chiesa (**Eb 10:25**), le benedizioni e le manifestazioni della grazia di Dio saranno sempre presenti con ogni sorta di intervento, sia visibile che invisibile.

Altra considerazione importante è il fatto che Israele si trovava in terra straniera a scontare la cattività dovuta alla propria ribellione verso YHWH (YHAWHE' יהוה). Ciò ci insegna che anche nei momenti più duri quando a causa della propria ribellione ci troviamo in esilio sotto il castigo di Dio (**Eb.12:6**), Egli suscita uomini che manifestino al popolo tutto il consiglio di Dio, al fine di darci la possibilità di non perire per mancanza di conoscenza (**Osea 4:6; Giov.8:32**).

Nei secoli bui (da Malachia - 400 a. C fino a Cristo) dove non vi fu nessun profeta, Egli lasciò le sue profezie per iscritto, in particolar modo attraverso il profeta Daniele il quale datò l'avvento del Messia. L'umanità non potrà mai accusare Adonai (Signore o Padrone) di averla lasciata senza guida né speranza.

Altro punto rilevante è il fatto che Ezechiele era un sacerdote, figlio di sacerdote, ed in lui non vi era alcuna colpa per ciò che il popolo stava passando dal momento che era un uomo pio. Ma come il popolo disubbidiente ed errante nei mitzvòt (comandamenti/precetti) fu, giustamente esiliato, anche l'uomo di Dio dovette attraversare la medesima sorte quale strumento di Dio. Questo ci insegna che non sempre chi attraversa delle sciagure, sia dovuto a qualche colpa commessa. Così come Cristo attraversò la prova, la difficoltà, la povertà, la persecuzione, il tradimento, la derisione, la calunnia, ed infine la tortura (flagellazione) e poi la morte (crocifissione), condividendo in questa maniera i dolori che non gli appartenevano. Così ancora oggi molti sono chiamati a condividere dolori e sciagure dei quali non hanno alcuna colpa, ma dietro vi è il meraviglioso piano di Dio. In momenti difficili dove umanamente parlando risulta quasi impossibile da sopportare, il Signore incoraggia coloro che sono disposti ad ascoltarlo in un modo straordinario, spesso oltre la normalità, manifestando

la Sua Shekinàh (presenza visibile di Dio all'uomo senza che la sua carne venga compromessa). Allo stesso modo il Signore incoraggiava i cristiani nel Colosseo, rendendosi visibile a loro, prima di entrare nell'arena per essere sbranati dai leoni o uccisi dai gladiatori.

E' in un contesto del genere che ci troviamo, dove EL (Dio – Dio altissimo – l'Iddio che è esaltato al di sopra di tutto ciò che è chiamato dio), volle mostrarsi al profeta affinché trasmettesse al popolo tale rivelazione. Nessuno può vedere EL e vivere (**Esodo 33:20**); ma molti hanno avuto vere e proprie visioni di EL; questo viene definito Shekinàh, cioè la manifestazione di Dio, la presenza di Dio, la visione di Dio in maniera accessibile alla carne dell'uomo il quale non potrebbe resistere davanti all'essenza pura di Lui, senza morire istantaneamente. Così come qualora comparissimo improvvisamente davanti al sole immediatamente spariremo, tanto più se improvvisamente dovessimo comparire (con questo corpo) davanti a Colui che ha creato il sole e lo tiene in mano. Reputo molto simpatici tutti coloro che spesso sento asserire cose come: quando vedrò Dio, "m'ha da senti!"; oppure: "gliene devo dire quattro!"...

Nel presente quadro troviamo degli esseri spirituali i quali vengono chiamati animali e ruote. Ma sono veramente tali? E' chiaro che non lo sono, infatti la scrittura pone enfasi sulla parola "sembianza". Anche in **Marco 1:10** per indicare la discesa dello Spirito Santo (Terza Persona della Trinità) descrive la Sua discesa utilizzando il termine "SOMIGLIANZA" di colomba, cioè prese come forma di colomba, ma è ovvio che non lo è. Allo stesso modo nella qui presente visione troviamo forme ed aspetti che hanno molteplici scopi: uno su tutti, quello di dimostrare, comunicare, rappresentare verità e insegnamenti, sia a noi, sia a coloro di quel tempo (**I Cor 10:11 Rom 15:4**). Importante sottolineare come questi stessi esseri viventi li ritroveremo sempre nel medesimo libro al **cap 10**, dove vengono identificati come Cherubini, per cui possiamo asserire tranquillamente che si tratta proprio di loro. Erano quattro, esattamente come le loro facce, non è un caso che sia stato scelto questo numero come vedremo più avanti. Alcuni asseriscono che è il loro numero completo, e che il quinto Cherubino in un suo momento sia stato lo stesso satana. Personalmente non mi pronuncio.

Altra nota che ritengo importante sottolineare è il fatto che le ruote vengono identificate con delle caratteristiche che lasciano intendere che non si tratta di cose, ma di esseri viventi. Si legge che erano piene d'occhi e che lo spirito dei Cherubini era in loro. Ora dove c'è uno spirito, è chiaro che vi è anche vita! Tradurre la visione alla lettera è un'impresa ardua ed eccezionale, reputo sia difficile farlo senza speculare, per tanto ho deciso di lavorare sul contesto generale, cioè lavorare solo su ciò che il passo ci vuole insegnare. In questa maniera è possibile rappresentare delle verità spirituali senza sbagliare. Questo modo di interpretazione può servire di insegnamento ai predicatori giovani in generale. Pertanto, quando non riesci a capire un passo, puoi sempre cercare cosa quel passo vuole insegnarti. Quando invece mi spingerò oltre l'insegnamento generale lavorerò col condizionale.

Nel **Cantico dei Cantici 5:15** le gambe del Signore vengono raffigurate "come" a colonne di marmo fondate sopra piedistalli d'oro fino. Allo stesso modo i piedi di questi quattro esseri viventi vengono descritti "come" dritti; ciò vuole rappresentare la solidità e la determinazione del servizio a YHWH (**NB**: le quattro lettere si chiamano il TETRAGRAMMA $\aleph \beth \gamma \delta \leftrightarrow$). **Ebrei 12:12** ci parla di raddrizzare le ginocchia vacillanti. Essi non si volgevano né qua né là. In cielo non è come in terra dove ognuno è libero di decidere se servire Dio o non servirlo, se andare in chiesa o non andare (a seconda di come è il tempo, o di come ci si senta nel proprio cuore), davanti

all'Onnipotente, tutti, come lampi, si muovono senza vacillare. Che gioia sarà per la chiesa in quel giorno trovarsi alla Sua presenza.

Interessante notare come il passo li descrive con delle mani d'uomo sotto le ali. Perché degli angeli vengono descritti con mani uguali all'uomo? Personalmente la risposta esatta non la conosco, però posso tranquillamente dire la mia, pur sempre rispettando il fondamento biblico.

L'uomo, fintanto si troverà in questo corpo, sarà, se pur di poco, inferiore agli angeli:

Ebrei 2:6,7 << 6 anzi, qualcuno ha in un certo luogo attestato dicendo: **Che cos'è l'uomo che tu ti ricordi di lui o il figliuol dell'uomo che tu ti curi di lui?** 7 **Tu l'hai fatto di poco inferiore agli angeli; l'hai coronato di gloria e d'onore**>>

Di conseguenza anche Cristo prendendo la nostra sembianza umana si è sottoposto a questa umiliazione.

Forse il passo di Ezechiele vuole dimostrare che fra noi e loro esiste una certa parentela – ciò in quanto anche loro sono figli di Dio **Giobbe 1:6** – di conseguenza ce li fa vedere con mani uguali alle nostre. Qualcuno ha fatto notare che le loro mani sotto le ali indicano segretezza, ovvero, l'opera loro risulta invisibile all'occhio umano. Personalmente mi trovo in perfetto accordo con questa tesi, nessun uomo ha visto mai un angelo, e mai lo potrà vedere se non per ordine/rivelazione di Dio. Ciò che accade nel mondo spirituale è per i nostri occhi materiali un vero mistero. Ovviamente - ripeto – tale mistero può essere scoperto dalla concessione divina (come in questo caso).

E' interessante notare come il profeta si sofferma sulle ruote. Quando nella Bibbia notiamo che ci si sofferma su qualcosa, Essa ci vuole indicare che non dobbiamo trascurare quel particolare, nulla nella Bibbia vi è scritto a caso, tanto più se viene sottolineato. Uno dei mille segreti per capire un passo, è leggerlo in continuazione con l'ausilio della preghiera. La preghiera è una supplica, una richiesta umile, NON è un: io comando, io dichiaro, io ordino, io pretendo... ecc., tutto ciò si Chiana metafisica di Aristotele ed ha a che vedere con l'occulto. Per ulteriori eventuali approfondimenti da parte del lettore ti invito a vedere il seguente:
<https://www.youtube.com/watch?v=VmBii3fOVcw>

Leggere spesso un passo nella Bibbia, denota interesse, e certamente il Signore non mancherà di far capire al credente qual è il significato del passo o l'insegnamento generale. Ciò può avvenire sia direttamente dal Signore, che attraverso qualun'altro; ciò in onore sempre alla Parola che vuole che la Chiesa sia un corpo interdipendente e non indipendente. Tutti noi abbiamo bisogno gli uni degli altri per crescere. Chissà, forse in questi scritti hai trovato la risposta a qualche domanda che ti stavi ponendo, la quale il Signore ti ha elargito attraverso questo semplice strumento.

Tornando alle ruote, ciò che risulta chiaro è che erano degli esseri viventi, quindi esseri angelici, se leggiamo attentamente noteremo come i Cherubini e le ruote erano uno solo, allo stesso modo se la Chiesa non è una sola (un solo cuore, un solo sentimento, un solo desiderio, una sola fede, un solo battesimo, una sola verità), non sarà una chiesa vincente. Il diavolo cercherà sempre di dividerla ed è per questo che dobbiamo vegliare su noi e sugli altri. E' scritto che ovunque lo Spirito andasse essi lo seguivano imperterriti, senza volgersi né a destra né a sinistra. Questo ci deve insegnare a camminare dritti nella fede e senza vacillare. Così come lo Spirito guida gli angeli del cielo, allo stesso modo guida la Chiesa. Se noi non seguiamo Dio, al contrario seguiamo una religione, un predicatore, un pastore, un sacerdote che non reca la Parola di Dio, anzi la calpesta, certamente morremo. Vero è che il Signore ci parla di essere rispettosi

e seguire gli anziani e responsabili della Chiesa, ma a condizione che essi rechino la verità evangelica in maniera ineccepibile.

Abbiamo letto che le ruote erano piene di occhi, ora, se degli angeli hanno occhi ovunque, ciò indica che nulla sfugge loro, pertanto, ancor di più nulla sfuggirà a colui che gli ha creato gli occhi (e pensare che un domani saremo superiori a loro). Questo ci deve incoraggiare ad andare avanti nelle vie di Dio per giungere in quel meraviglioso posto.

Altro dato importante è come il loro colore viene messo in risalto.

Il crisolito



Questo colore viene comunemente denominato verde acquamarina, chiamato anche blu nettuno. La natura degli eventi di questo mondo può tranquillamente essere paragonata al mare, infatti, così come esso è sempre in costante movimento eppure mantiene sempre i suoi confini, salvo per ordine divino, allo stesso modo il mondo è sempre sotto sopra essendo frastornato ora da un evento ora da un altro, eppure non va mai oltre ciò che Dio permette. Spesso i popoli e le nazioni vengono simboleggiate dalle acque (**Apocalisse 17:15; Apocalisse 17:1; Isaia 8:7; Salmi 29:3; Salmi 88:17; Salmi 93:4**).

Le ruote erano una dentro l'altra, ciò implica per forza di cose che l'una era più piccola dell'altra. E' molto strano per noi uomini di questo mondo vedere delle ruote del genere, anzi potremmo anche dire che è completamente illogico. Allo stesso modo molte volte è completamente illogico quello che ci succede nella fede, eppure, come quelle ruote "apparentemente illogiche" adempivano perfettamente il loro dovere, allo stesso modo tutto nella nostra vita coopererà al bene e alla fine si porterà a compimento ciò che il Signore ha preparato per noi (**Romani 8:28** << *28 Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene, a coloro che amano Iddio; i quali son chiamati secondo il suo proponimento*).

Leggiamo come queste ruote erano piene d'occhi. Come già detto, può sfuggire qualcosa all'occhio di Dio? Colui che ha riempito i suoi ministri d'occhi affinché essi portino a compimento i suoi comandi senza che nulla gli sfugga, come potrà essere colto di sorpresa, sia quando ci veniamo a trovare in difficoltà, sia quando l'umanità si ribella a Lui? E' proprio per questo che dobbiamo crescere ogni giorno, in particolare nella fede. La fede non si ribella, non accusa Dio, non si inasprisce verso di Lui, non lo reputa ingiusto, non chiede perché mi hai abbandonato, al contrario, la fede prega, ringrazia, adora, canta salmi, ecc. La fede è ciò che apre il nostro cuore a Dio.

Come già detto li vediamo riapparire in Ezechiele:

Ez.10 << POI riguardai, ed ecco, sopra la distesa ch'era sopra il **capo dei Cherubini**, vi era come una pietra di zaffiro, somigliante in vista ad un trono, il quale appariva sopra loro. 2 E colui che sedeva sopra il trono disse all'uomo ch'era vestito di panni lini: Entra per mezzo le ruote, di sotto a' Cherubini, ed empiti le pugna di brace di fuoco, d'infra i Cherubini, e spargile sopra la città. Ed egli vi entrò nel mio cospetto. 3 Ed i Cherubini erano fermi dal lato destro della Casa, quando quell'uomo entrò là; e la nuvola riempì il cortile di dentro. 4 Poi la gloria del Signore si levò d'in su i Cherubini, traendo verso la soglia della Casa; e la Casa fu ripiena della nuvola; e il cortile fu ripieno dello splendor della gloria del Signore. 5 **Ed il suono dell'ali de' Cherubini si udiva fino al cortile di fuori, simile alla voce dell'Iddio onnipotente, quando egli parla.** 6 Ora, quando colui ebbe comandato all'uomo vestito di panni lini, dicendo: **Prendi del fuoco di mezzo delle ruote, d'infra i Cherubini, egli venne, e si fermò presso ad una delle ruote.** 7 E l'uno de' Cherubini distese la sua mano, d'infra i Cherubini, verso il fuoco, ch'era per mezzo i Cherubini, e ne prese, e lo diede nelle pugna di colui ch'era vestito di panni lini; il quale lo pigliò, ed uscì fuori. 8 Or ne' Cherubini appariva una figura d'una man d'uomo, sotto alle loro ali. 9 Ed io riguardai, ed ecco **quattro ruote allato a' Cherubini, ciascuna ruota allato a ciascun Cherubino;** e le ruote rassomigliavano in vista al color della **pietra del crisolito.** 10 E quant'è alla lor sembianza, tutte e quattro erano d'una medesima sembianza; come se una ruota fosse stata in mezzo d'un'altra ruota. 11 Quando si movevano, si movevano tutte e quattro, ciascuna dal lato suo; e movendosi, non si volgevano qua e là; anzi là dove si volgeva il capo, esse si volgevano dietro a lui; movendosi, non si volgevano qua e là. 12 Vi era eziandio tutta la carne de' Cherubini, e i lor dossi, e le lor mani, e le loro ali; e quant'è alle ruote, le lor quattro ruote erano piene d'occhi d'ogn'intorno. 13 **E fu gridato alle ruote,** udente me: O ruote. 14 E ciascun Cherubino aveva quattro facce; la prima faccia era faccia di Cherubino; la seconda, faccia d'uomo; la terza, faccia di leone; e la quarta, faccia d'aquila. 15 E i Cherubini si alzarono. Questi erano i medesimi animali, che io aveva veduti presso al fiume Chebar. 16 E quando i Cherubini camminavano, le ruote ancora si movevano allato a loro; e quando i Cherubini alzavano le loro ali, per elevarsi da terra, le ruote ancora non si rivolgevano d'appresso a loro. 17 Quando quelli si fermavano, le ruote altresì si fermavano; quando essi si alzavano, le ruote si alzavano insieme con loro; perciocché lo spirito degli animali era in esse. 18 Poi la gloria del Signore si partì d'in su la soglia della Casa, stando sopra i Cherubini. 19 E i Cherubini, uscendo fuori, alzarono le loro ali, e si elevarono da terra nel mio cospetto; e le ruote si elevarono parimente con loro; e quelli si fermarono all'entrata della porta orientale, della Casa del Signore; e la gloria dell'Iddio d'Israele era al disopra di loro. 20 Questi erano gli stessi animali, che io aveva veduti sotto l'Iddio d'Israele, presso al fiume Chebar; ed io riconobbi che erano Cherubini. 21 Ciascun di loro aveva quattro facce e quattro ali; ed aveano sotto alle loro ali una sembianza di mani d'uomo. 22 E quant'è alla sembianza delle lor facce, erano le medesime, che io aveva vedute presso al fiume Chebar; erano i medesimi aspetti di quelli, anzi i Cherubini erano gli stessi; ciascuno camminava diritto davanti a sé.>>

Avendo già parlato di loro nel capitolo uno, in questo capitolo vogliamo approfondire il significato delle loro facce, ma prima vogliamo prendere in considerazione due aspetti presenti in questo capitolo:

1. Nel verso uno troviamo scritto che era presente il loro capo. E' evidente che satana il loro EX capo (di ciò parleremo più avanti in maniera più dettagliata) è stato rimpiazzato alla grande. Ciò ci insegna che se non saremo fedeli nel nostro pellegrinaggio, faremo la fine del serpente antico, cioè, messi da parte per l'ira divina;
2. Viene posta enfasi sul suono delle loro ali. Il rumore può essere causa di piacere, ma altresì di terrore e morte. Uno dei sistemi che gli americani utilizzano per torturare i prigionieri di Guantánamo (e non solo) è il rumore. Il giorno che ci troveremo

davanti alla presenza di Dio facciamo in modo di udire un dolce suono, e non un infernal rumore (**1 Re 19:11,12**).

E' scritto che questi esseri avevano quattro facce, la prima secondo **Ez.10:14** aveva una faccia di Cherubino, la seconda d'uomo, la terza di leone e la quarta d'aquila.

Se facciamo attenzione potremo notare come questi Cherubini appaiono nuovamente nel libro dell'Apocalisse. A questo punto mi preme aprire una parentesi: Molta gente inconversa (al cristianesimo) ha il terrore del libro dell'Apocalisse, e purtroppo anche molti credenti. Questo ci dimostra come molti vivono lontani da Dio, a tal punto di non prendere in considerazione neanche la Sua stessa Parola. **Ap.1:3** ci dice << **beati quelli che leggono le profezie di questo libro**>> in poche parole FELICI! Pertanto l'Apocalisse non è per portare terrore, piuttosto il contrario, appunto beato. L'Apocalisse ci descrive in maniera mirabile il Messia glorificato e innalzato nelle altezze del cielo, per mostrarci il suo dominio sopra gli esseri viventi e il suo controllo totale ed eterno. Gesù Cristo quando risusciterà asserirà: << *ogni autorità mi è stata data su nel cielo e sulla Terra* >>. Tradotto: tutti gli angeli sono sottomessi a Lui. Gli angeli non solo sono sottomessi al Padre, ma anche al Figlio, e ovviamente anche allo Spirito Santo.

Questi Cherubini sono chiamati anche esseri viventi.

Ap.4:1-6 << **DOPO** queste cose io vidi, ed ecco una porta aperta nel cielo; ecco ancora quella prima voce, a guisa di tromba, che io aveva udita parlante meco, dicendo: Sali qua, ed io ti mostrerò le cose che debbono avvenire da ora innanzi. 2 E subito io fui rapito in ispirito; ed ecco, un trono era posto nel cielo, e in sul trono v'era uno a sedere. 3 E colui che sedeva era nell'aspetto somigliante ad una pietra di diaspro, e sardia; e intorno al trono v'era l'arco celeste, somigliante in vista ad uno smeraldo. 4 E intorno al trono v'erano ventiquattro troni, e in su i ventiquattro troni vidi sedere i ventiquattro vecchi, vestiti di vestimenti bianchi; ed avevano in su le lor teste delle corone d'oro. 5 E dal trono procedevano folgori, e suoni, e tuoni; e v'erano sette lampane ardenti davanti al trono, le quali sono i sette spiriti di Dio. 6 E davanti al trono v'era come un mare di vetro, simile a cristallo. E quivi in mezzo, ove era il trono, e d'intorno ad esso, v'erano quattro animali, pieni d'occhi, davanti e dietro. 7 E il primo animale era simile ad un leone, e il secondo animale simile ad un vitello, e il terzo animale aveva la faccia come un uomo, e il quarto animale ad un'aquila volante. 8 E i quattro animali avevano per uno sei ali d'intorno, e dentro erano pieni d'occhi; e non restano mai, né giorno, né notte, di dire: Santo, Santo, Santo è il Signore Iddio, l'Onnipotente che era, che è, che ha da venire! 9 E quando gli animali rendevano gloria, ed onore, e grazie, a colui che sedeva in sul trono, a colui che vive nei secoli de' secoli; 10 i ventiquattro vecchi si gettavano giù davanti a colui che sedeva in sul trono, e adoravano colui che vive ne' secoli de' secoli; e gettavano le lor corone davanti al trono, dicendo: 11 Degno sei, o Signore e Iddio nostro, o Santo, di ricever la gloria, l'onore, e la potenza; perciocché tu hai create tutte le cose, e per la tua volontà sono, e sono state create>>.

Leggere queste meravigliose realtà è a dir poco stupendo, ma un'altra cosa sarà viverle di persona un domani. La Bibbia una cosa è leggerla, un'altra è studiarla, e un'altra cosa ancora sarà sperimentarla per poi un domani entrare in quel meraviglioso Regno, che come tutti i regni, ha uno Statuto e una Costituzione, appunto la Sacra Bibbia.

Rimaniamo fedeli al Grande Dio, Signore sovrano e Creatore del cielo e della terra, Gesù il Cristo Figlio di Dio Padre.

In questa meravigliosa immagine abbiamo 7 lampade ardenti (ricorda il candelabro a 7 braccia – menorah) che rappresentano i sette Spiriti di Dio, cioè la completezza, la

pienezza e la perfezione. Paragoniamo questo passo con **Isaia 11**, il quale offre le relative delucidazioni sia sui sette Spiriti di Dio, sia sulla deità del Messia, dal momento in cui il passo si riferisce a Cristo.

Is 11:1,2 << *ED uscirà un Rampollo del tronco d'Isai, ed una pianterella spunterà dalle sue radici. 2 E lo Spirito del Signore riposerà sopra esso; lo Spirito di sapienza e d'intendimento; lo Spirito di consiglio e di forza; lo Spirito di conoscenza e di timor del Signore*>>.

Riepilogo



1. Spirito del Signore;
 2. Spirito di sapienza;
 3. Spirito di intendimento;
 4. Spirito di consiglio;
 5. Spirito di forza;
 6. Spirito di conoscenza;
 7. Spirito di timor del Signore.
- Totale **sette**.

Meravigliosa immagine quella di **Apocalisse 4**. Vi troviamo il Padre seduto nel trono, lo Spirito Santo manifestato nella sua pienezza (pienamente in quanto si trova nel SUO trono), la Sua pienezza si evince oltre che dal numero 7, anche dal fatto che arde, così come ardon le sette fiamme del candelabro, e in **Apocalisse 5** vediamo l'Agnello di Dio, Gesù il Cristo, avvicinarsi al trono ed essere adorato, manifestando così la Sua deità. Ecco un altro degli innumerevoli passi Biblici che rappresentano la TRINITA' in maniera palese e dettagliata. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Gloria a Dio.

Gli anti trinitari asseriscono: la parola Trinità non si trova scritta nella Bibbia. Noi rispondiamo: in compenso vi si trova la Trinità! Se non si ravvedono saranno i loro nomi a non trovarsi scritti nel libro della vita.

La domanda che ci si pone leggendo questo passo è la seguente: chi sono questi quattro esseri viventi, e chi sono i 24 anziani? Dal momento che la Bibbia non fornisce nomi, nell'incertezza della risposta nei confronti dei 24 anziani possiamo cercare di offrire qualche ipotesi, presentandola appunto come tale, per cui ciascuno sarà libero di accettarla o rigettarla.

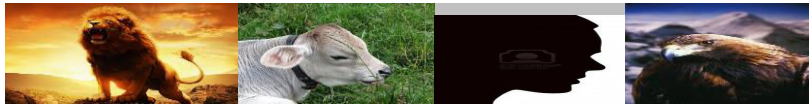
1. Sono i dodici apostoli insieme ai dodici patriarchi delle dodici tribù di Israele;
2. Sono sempre i dodici apostoli insieme a dei servi di Dio che nell'arco dei secoli veterotestamentari si sono distinti in ministeri particolari.

Personalmente mi trovo in perfetto accordo con la seconda posizione, cioè in quanto i dodici figli di Giacobbe non si sono di certo distinti per la loro santità, piuttosto il contrario.

Adesso veniamo ai quattro esseri viventi:

Il primo era simile a un **leone**, il secondo a un **vitello**, il terzo aveva il sembiante a un **uomo** (ma NON era un uomo) e il quarto a un **aquila**.

Ma cosa rappresentano questi quattro esseri viventi?



RAPPRESENTANO I QUATTRO VANGELI.

Leone



Il leone rappresenta il **Vangelo di Matteo**. Matteo non è stato scritto per i romani o per i greci, insomma per i gentili (goim in ebraico), al contrario è stato scritto per i giudei. Se c'è un Evangelo che descrive Gesù come il Messia giudeo - l'aspettativa messianica completata e concretata in Lui – è proprio l'Evangelo Matteo. Questo è uno dei motivi per il quale innumerevoli volte viene asserito:

- come disse il profeta;
- sta scritto.

In Matteo il Messia si presenta come il leone di Giuda, il Messia Re, il Re Leone che conquista la nazione e le nazioni (spiritualmente oggi - materialmente nel millennio), il Re dei Re, il Re di Israele, Gesù il Leone di Dio.

Per questo motivo Matteo è l'unico libro del Nuovo Patto che sembrerebbe fosse stato scritto in un primo momento in aramaico e non in Greco. Come si è giunti a questa conclusione dal momento in cui non esiste nessun manoscritto che lo dimostri? La risposta è molto semplice. Intanto abbiamo la testimonianza scritta nero su bianco di diversi Padri della chiesa, inoltre, i linguisti nell'espletare le traduzioni si accorgono che molto probabilmente sia stato scritto precedentemente in aramaico.

Vitello



Il vitello rappresenta il Vangelo di Marco. Il vitello è uno degli animali utilizzato dagli ebrei come corbàn (offerta/sacrificio) al Signore. Il tema centrale dell'Evangelo di Marco è quello di dimostrare che Gesù è Il Corbàn (l'offerta perfetta **Mar 7:11**) perfetto davanti a Dio per i nostri peccati. Gesù è rappresentato dal vitello, il vitello che si dà in offerta per i peccati di **TUTTA** l'umanità (e non solo una parte. La predestinazione è assurda). Gesù è Colui che sparge il proprio sangue per la salvezza di TUTTA l'umanità. Questo è il tema centrale dell'Evangelo di Marco.

Uomo



La figura del viso come d'uomo rappresenta il Vangelo di Luca. Ci viene mostrato il Messia come uomo perfetto. Il Signore, pur essendo Dio, ha preso un corpo come il nostro ed è diventato perfettamente come noi (altrimenti come avrebbe fatto a riscattarci con un'altra natura). Per cui è stato sia perfettamente umano, che perfetto, senza macchia né errore. L'uomo puro, l'uomo che MAI peccò, che mai menti: **Is.53:9** <<Chi ha creduto alla nostra predicazione? ed a cui è stato rivelato il braccio del Signore? 2 Or egli è salito, a guisa di rampollo, dinanzi a lui, ed a guisa di radice da terra arida; non vi è stata in lui forma, né bellezza alcuna; e noi l'abbiamo veduto, e non vi era cosa alcuna ragguardevole, perché lo desiderassimo. 3 Egli è stato sprezzato, fino a non esser più tenuto nel numero degli uomini; è stato uomo di dolori, ed esperto in languori; è stato come uno dal quale ciascuno nasconde la faccia; è stato sprezzato, talchè noi non ne abbiam fatta alcuna stima.4 Veramente egli ha portati i nostri languori, e si è caricato delle nostre doglie; ma noi abbiamo stimato ch'egli fosse percosso, battuto da Dio, ed abbattuto. 5 Ma egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità; il gastigamento della nostra pace è stato sopra lui; e per li suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione. 6 Noi tutti eravamo erranti, come pecore; ciascun di noi si era volto alla sua via; ma il Signore ha fatta avvenirsi in lui l'iniquità di tutti noi. 7 Egli è stato oppressato, ed anche afflitto, e pur non ha aperta la bocca; è stato menato all'uccisione, come un agnello; ed è stato come una pecora mutola davanti a quelli che la tosano, e non ha aperta la bocca. 8 Egli è stato assunto fuor di distretta, e di giudizio; e chi potrà narrar la sua età, dopo ch'egli sarà stato reciso dalla terra dei viventi; e che, per li misfatti del mio popolo, egli sarà stato carico di piaghe? 9 Or la sua sepoltura era stata ordinata co' malfattori; ma egli è stato col ricco nella sua morte, la quale egli ha sofferta, senza ch'egli avesse commessa alcuna violenza, e che vi fosse alcuna frode nella sua bocca>>.

Aquila



Il viso d'aquila rappresenta il Vangelo di Giovanni. Giovanni, come tema centrale ci presenta Gesù come il re, il tema centrale in questo Vangelo NON è presentare Gesù come umano, ma come ELOHİM, LA Parola di Dio, il Verbo di Dio, DIO STESSO.

NON è casuale che **Genesi 1:1** inizi: Bereshìt (nel/in principio). E Giovanni inizia dicendo nel principio (εν αρχη' – en archè) era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio.

Di seguito si riporterà il testo in originale avvalendosi del testo Codex Sinaiticus:

εν αρχη' ην ο λογος

και ο λογος ην

Προς τον θν και

θς ην ο λογος ου

τος ην εν αρχη'

Interessante notare come nel codice la parola Dio viene abbreviata: Tèon (Tn) Tèos (Ts).

Questo era il modo come gli ebrei differenziavano il Dio vero dai dei pagani .

Importante sottolineare che il testo originale dice che la Parola era Dio, e NON un dio come asserisce la setta dei geovisti!

Di seguito si fornisce il link dove poter consultare il Codex Sinaitus personalmente al fine di verificare personalmente:

www.codexsinaiticus.org

Esistono altri codici, per non parlate di papiri e manoscritti, per un totale di 25.000 solamente per il Nuovo Testamento, e TUTTI dicono la stessa cosa!

Ora torniamo ai nostri 4 esseri viventi, i Cherubini:

Ez.28:11-19 << *La parola del Signore mi fu ancora indirizzata, dicendo: 12 Figliuol d'uomo, prendi a far lamento sopra il re di Tiro, e digli: Così ha detto il Signore Iddio: Tu eri al sommo, pieno di sapienza e perfetto in bellezza. 13 Tu eri in Eden, giardin di Dio; tu eri coperto di pietre preziose, di rubini, di topazi, di diamanti, di crisoliti, di pietre onichine, di diaspri, di zaffiri, di smeraldi, e di carbonchi, e di oro; l'arte de' tuoi tamburi, e de' tuoi flauti era appo te; quella fu ordinata nel giorno che tu fosti creato. 14 Tu eri un cherubino unto, protettore; ed io ti aveva stabilito; tu eri nel monte santo di Dio, tu camminavi in mezzo alle pietre di fuoco. 15 Tu sei stato compiuto nelle tue faccende, dal giorno che tu fosti creato, finché si è trovata iniquità in te. 16 Nella moltitudine del tuo traffico, il didentro di te è stato ripieno di violenza, e tu hai peccato; perciò, io altresì ti ho scacciato, come profano, dal monte di Dio; e ti ho distrutto, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco. 17 Il tuo cuore si è innalzato per la tua bellezza; tu hai corrotta la tua sapienza per lo tuo splendore; io ti ho gettato a terra, io ti ho esposto alla vista dei re, acciocché ti riguardino. 18 Tu hai profanati i tuoi santuari, per la moltitudine della tua iniquità, nella dislealtà della tua mercatanzia; laonde io ho fatto uscir del mezzo di te un fuoco, il quale ti ha*

divorato; e ti ho ridotto in cenere sopra la terra, nel cospetto di tutti quei che ti vengono. 19 Tutti coloro, d'infra i popoli, che ti conoscono, sono stati attoniti di te; tu non sei più altro che spaventi; giammai in eterno tu non sarai più >>

Nei versi **13,14 e 16** troviamo satana, il Cherubino che era in Eden.

Da questo passo ci viene rivelata la creazione del serpente antico e le sue origini. Era un Cherubino che fu scacciato dalla presenza di Dio. Le cose che sono evidenti e chiare sono che i Cherubini, fra i vari compiti che avevano, vi era quello di condurre la lode e l'adorazione al Signore. A tal proposito si può notare nel verso **13** che il giorno in cui fu CREATO (solo uno è IL CREATORE), erano stati già preparati gli strumenti che avrebbe dovuto utilizzare per condurre l'adorazione a Dio, e lui stesso parteciparvi. Anche qui possiamo notare che sempre, e poi sempre, viene prima il Signore e la Sua Gloria, e solo dopo tutto il resto.

Altra osservazione importante si trova nel verso **14** dove troviamo le parole <<**Cherubino unto**>>, in ebraico Cherubino Hagadòl (il più grande); pertanto, sembrerebbe che quello che si è ribellato sia stato niente meno che il più grande, per cui, molto probabilmente era anche il capo degli altri. A conferma di ciò possiamo notare che questo è l'unico verso in tutta la Bibbia dove Dio chiama uno dei suoi Cherubini Hagadòl (il più grande). Tu Cherubino, il più grande (non in altezza ovviamente, ma in grandezza, quindi gerarchia), il protettore, Io ti misi nel Santo Monte di Dio.

E qual è il Santo monte di Dio? **Ebrei** ci fornisce la risposta.

Eb 12:22 <<**Anzi voi siete venuti al monte di Sion, ed alla Gerusalemme celeste, che è la città dell'Iddio vivente; ed alle migliaia degli angeli**>>.

Sempre nel verso **14** leggiamo che camminava in mezzo alle pietre di fuoco. E' da notare che il termine camminava è al tempo passato, ragion per la quale oggi non vi si trova più, così come un domani mancherà a quell'appuntamento davanti al trono bianco, dove andremo tutti i nati di nuovo insieme ai 24 anziani e i 4 Cherubini, ma soprattutto col nostro Signore e Redentore Elohim ADONAI – DIO TUTTO PODEROSO.

Leggiamo che camminava in mezzo alle pietre di fuoco. Chissà, forse vorrà dire “passeggiava in tutto il circuito dell'universo visibile e invisibile?” Può darsi, ma di una cosa siamo certi, che a un certo punto cadde e peccò contro Dio in quanto fu tentato da satana. OPS! MA sATANA è IUI! Chi mai l'avrà tentato allora? Nessuno, è stato mendace e ribelle fin dal principio perché deliberatamente e autonomamente ha deciso di schierarsi contro Dio, diventando così satana (l'avversario) **Giov 8:44**.

Questo essere viscido e riprovevole ha voluto prendere il posto di Dio. In poche parole per prendere il posto di Dio dovresti... (non si può neanche scrivere per quanto è riprovevole).

Vogliamo confrontare **Ezechiele 28**, con **Isaia 14** che va a complementare il tutto.

Is 14:10-19 <<10 **Essi tutti ti faranno motto, e diranno: Anche tu sei stato fiaccato come noi, e sei divenuto simile a noi.** 11 **La tua alterezza è stata posta giù nell'inferno, al suono de' tuoi salteri; e si è fatto sotto te un letto di vermini, e i lombrichi son la tua coperta.** 12 **Come sei caduto dal cielo, o stella mattutina, figliuol dell'aurora? come sei stato reciso ed abbattuto in terra? come sei caduto sopra le genti, tutto spossato?** 13 **E pur tu dicevi nel cuor tuo: Io salirò in cielo, io innalzerò il mio trono sopra le stelle di Dio, e sederò nel monte della radunanza, ne' lati di verso il Settentrione.** 14 **Io salirò sopra i luoghi eccelsi delle nuvole, io mi farò somigliante all'Altissimo.** 15 **Pur sei stato calato nell'inferno nel fondo della fossa.** 16 **Quelli**

che ti vedranno ti riguarderanno, e ti considereranno dicendo: È costui quell'uomo che faceva tremare la terra, che scrollava i regni? 17 Il quale ha ridotto il mondo come in un deserto, ed ha distrutte le sue città, e non ha sciolti i suoi prigionieri, per rimandarli a casa? 18 Tutti quanti i re delle genti giacciono in gloria, ciascuno in casa sua. 19 Ma tu sei stato gittato via dalla tua sepoltura, come un rampollo abominevole; come veste di uccisi, trafitti dalla spada, che scendono alle pietre della fossa; come un corpo morto calpestato>>

Nel verso **12** potrete notare la parola stella riferendosi a satana. Nel verso **11** osserverete che era un musicista, il quale, essendo stato CREATO per adorare Dio, ha finito per adorare sé stesso. E' già, ha proprio finito! Quando un musicista sale sui pulpiti per far sfoggio dei propri muscoli o della propria voce e non per glorificare Dio, cantando canzoni e non cantici, senza neppur analizzare se ciò che canta è scritturale o ANTISCRITTURALE, e magari riesce anche a far commuovere e far piangere gli ascoltanti, tutto ciò non è da Dio. La commozione non è sinonimo della presenza di DIO. Ciò che benedice è la presenza dello Spirito Santo, NON la commozione. Cerca sempre di distinguere fra l'emozione umana e la vera presenza di Dio. Nel mio lavoro secolare quando scrivo una lettera devo sempre inserirvi l'indirizzo, ciò che viene scritto deve sempre avere per forza di cose un indirizzo. Così è della musica, quando si canta ci deve essere un nome a chi è indirizzato il cantico, e il nome è Gesù, Padre, Spirito Santo, altrimenti amore, amore, a chi? Potrebbe essere indirizzato a chiunque, ivi compreso l'avversario! E' importante l'identità del cantico, identità che non deve essere pressoché percettibile, ma chiara ed esplicita, altrimenti è semplicemente una mera canzone. Quando non si menziona mai Dio, Gesù, lo Spirito Santo, si tratta solo di canzoni indirizzate per piacere al mondo e non a Dio, con lo scopo di coinvolgere sia il pubblico non cristiano, che quello cristiano, questo ovviamente porterà le vendite con le relative entrate a livelli assai più "appetibili!" ("appetibili" per loro), ma privi del messaggio Evangelico che trasforma, edifica, evangelizza, consola, benedice ecc. Cantanti di grande talento come satana, che fanno piangere e commuovono, ma che hanno il cuore corrotto come lo stesso satana, faranno la stessa fine del loro padre. Lo stagno di fuoco che è la morte seconda (**Ap 20:14**). Apriamo una piccola parentesi su quest'ultimo aspetto, il quale ritengo sia importante approfondire se pur brevemente:

- I condannati nascono una volta ma muoiono due. La prima nascita è quella naturale, attraverso il parto della madre. La prima morte è quella che da questo mondo passano a quell'altro, andando direttamente all'inferno, e la seconda morte è quella che avverrà dopo il millennio, quando si svolgerà il giudizio finale, l'inferno cesserà di esistere e saranno gettati nello stagno di fuoco che è la morte seconda (**Ap 20:11-15**).
- Viceversa i salvati nascono due volte e muoiono solo una volta. La prima volta nascono per nascita naturale (della mamma), la seconda volta nascono per la nascita spirituale (**Giov 4:3-5**), cioè dall'alto; ma muoiono solo una volta; cioè quando il corpo carnale cessa di esistere.

Ora torniamo all'argomento.

Altri cominciando come musicisti, da soli si proclamano pastori non conoscendo neanche la differenza fra la Genesi e l'Apocalisse, non avendo neanche l'amore per la Parola di Dio, amore che prima di tutto ti spinge a metterla in pratica e dopo a passare del tempo a studiarla per tutta la vita, senza mai smettere. Non tutti sono chiamati a

studiare la Parola di Dio – ma tutti sono chiamati a leggerla e metterla in pratica – al contrario, i pastori SI sono tutti chiamati a studiarla. Se non hai l'amore per lo studio della Parola di Dio e non vi passi del tempo sopra per meditarla e studiarla, lasciami dirti che fare il pastore è molto probabile che non sia il compito che Dio ti vuole affidare (almeno al momento).

Tito 1:9 << **attaccato** alla dottrina sicura, secondo l'insegnamento trasmesso, perché sia in grado di esortare con la sua sana dottrina e di confutare coloro che contraddicono>>. Rifletti sul termine “**attaccato**”. Se sei attaccato a qualcosa, e/o a qualcuno, cercherai di passare più tempo possibile con quel qualcosa/qualcuno, in caso contrario Dio ti chiamerà a fare qualcos'altro, sappilo aspettare (santificandoti, pregando e servendolo nella chiesa, e, se il fisico te lo consente, digiunando).

Purtroppo alcuni confondono il ruolo dei credenti, ovvero, non tutti quelli che predicano necessariamente sono pastori. Esistono pastori, evangelisti, dottori della legge, quelli che esortano, ecc., non è detto che il pastore debba avere anche il dono di evangelista, questo non significa che il pastore non debba evangelizzare, ma un conto è avere il dono e un'altro conto è farlo senza. Tutti dobbiamo evangelizzare, se è per questo anche predicare l'Evangelo, esortare, insegnare la verità, ma ognuno ha un dono che l'altro non ha, e questo perché fossimo interdipendenti gli uni gli altri. Altrimenti se il corpo fosse tutta testa, dove sarebbe il piede? **I Cor 12**. Ecco perché quando si fa una campagna ecclesiale di qualsiasi genere, la chiesa, tutta unita si muove con tutte le sue membra per ottemperare al compito spirituale e così utilizzare tutti i doni che lo Spirito Santo per grazia ha elargito a quella comunità, e nell'unità ci sarà la presenza di Dio. Ciascuno secondo il proprio dono sarà di grande utilità all'opera. L'Evangelista che ha un messaggio e una unzione particolare porterà la Parola, il pastore coadiuverà il tutto (se manca l'evangelista predicherà il pastore), i musicisti suoneranno, i cantanti canteranno, il più preparato di loro (se è sufficientemente maturo spiritualmente) sarà il responsabile della lode, i credenti in generale testimonieranno e controlleranno aiutando anche nelle minime cose che si presenteranno, e così via. Che bello una Chiesa ricca e unità nell'amore, e ripiena dei doni dello Spirito. Una Chiesa così chi la vincerà? (**Rom 8:31 – Ef 4:13**).

Continuando col verso **13** di **Isaia 14**, è ben specificato come cercherebbe di mettere da parte Dio. Certamente non sarebbe andato lì dicendogli: “Sa Signore, questo è un attentato alla Sua maestà e al Suo regno; di conseguenza abbia la gentilezza di spostarsi da questo trono e concedermelo appena trova un po' di tempo. Nel frattempo la saluta il suo servo lucifero/satana!”.

Un altro punto che richiama l'attenzione è il verso **10**, nel quale si legge testualmente “*sei divenuto simile a noi*”; a mio modo di vedere, poiché il passo si riferisce sia alla sua ribellione, sia alla profezia della sua distruzione, qui sta a indicare che alla fine del suo tempo, sarà reso fragile come noi lo siamo oggi, per poi essere gettato nel tormento eterno; in contrapposizione, un domani noi (la Chiesa) saremo glorificati e resi forti; simili a Dio **1 Giov 3:2** <<Diletti, ora siamo figliuoli di Dio, ma non è ancora apparito ciò che saremo; ma sappiamo che quando sarà apparito, **saremo simili a lui**; perciocché noi lo vedremo come egli è>>.

Gli ofanìm (Ophanìm)



Eccoci giunti alla terza graduazione angelica gli: Ofanìn.

Fin qui abbiamo parlato dei Serafini e i Cherubini, ora però ci accingiamo a rappresentare questo terzo ordine angelicale denominato, appunto, Ofanìm.

Chi sono loro? Il terzo grado di gerarchia celestiale. Coloro che sostentano il trono di Dio e trasmettono la Sua volontà ad altri esseri della loro stessa categoria.

I grandi sapienti Hahamìn di Israele (grandi sapienti ebrei) descrivono questi esseri come aventi una bellezza spettacolare nelle loro ali, tale da lasciare senza fiato chiunque. Le loro ali sono multicolori; esse hanno i colori dell'arcobaleno. Sono semplicemente meravigliosi. Volano a somiglianza di fulmini. La scuola rabbinica insegna che tutto ciò che esiste sulla terra, è un'ombra di quello che c'è su nel cielo. Basterebbe andare in quei posti esotici delle grandi foreste, dove si trovano le più svariate categorie di animali, fra i quali spiccano tutti quegli uccelli multicolori dotati di un piumaggio semplicissimo, ma che al contempo di una bellezza unica.





Se Dio è capace di creare degli uccelli di una bellezza unica con ali multicolori sulla Terra, immaginate quello che farà su nel terzo cielo, ove Egli abita. Immaginare come saranno tali angeli è semplicemente impossibile. A questo punto non resta che dare sfogo al pensiero e dire: se le creature possono arrivare a un grado di bellezza inimmaginabile, quanto sarà bello il nostro DIO!

Questi famosi Ofanìn vengono indicati nella Bibbia col nome di troni. Quando si dice troni, certamente non ci si riferisce a delle sedie! Nella Bibbia la parola troni, fra i diversi significati, indica la categoria degli angeli. A tal proposito vogliamo leggere l'epistola ai Colossesi:

Col 1:16 <<Poiché in lui sono state create tutte le cose, quelle che son ne' cieli, e quelle che son sopra la terra; le cose visibili e le invisibili; e troni, e signorie, e principati, e podestà; tutte le cose sono state create per lui, e per cagione di lui>>

Il sopra citato verso raggruppa tutte le categorie angelicali minori; infatti non menziona né i Serafini, né i Cherubini, né tantomeno gli arcangeli, dei quali si parlerà più avanti. Menziona semplicemente un altro gruppo di esseri celestiali quali: troni, signorie o autorità, principati e potestà. Per cui se dobbiamo prendere in considerazione la cronologia dell'elenco appena letto, nonché, il significato della parola Troni, potremmo assecondare la tradizione la quale li vuole collocare al terzo grado dell'ordine angelicale. Personalmente non mi pongo molto il problema se effettivamente le cose stanno così; ciò che conta per chi scrive, non è tanto il grado angelicale a cui fa parte il predetto ordine, ma il fatto che è un ordine angelicale presente nella Sacra Scrittura. Comunque indagare e farsi un'idea delle cose poco chiare della Scrittura è semplicemente qualcosa di lodevole, ciò denota interesse, il quale a sua volta presuppone che ci si trova davanti un cuore pieno d'amore per la Parola di Cristo.

Per quanto sopra, è importante rilevare che quando si parla di principati, potestà, signorie, non sempre ci si riferisce alle gerarchie sataniche. Il diavolo, odia di più di tutti Dio, nonostante cerchi di imitarlo; come Tertulliano stesso ebbe a dire nel II secolo (primo teologo sistematico della lingua latina; 155-230 d.C. epoca patristica). Per cui è logico che satana stesso adotterà lo stesso principio che utilizza Dio per classificare i suoi seguaci in categorie, ma il passo che stiamo trattando si riferisce agli angeli del Signore Gesù i quali furono creati direttamente da Lui, come troviamo scritto sia nel presente passo che in molte parti della scrittura, fra cui uno su tutti, **Giovanni 1:1**.

Giov 1:1<<NEL principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. 2 Essa era nel principio presso Dio. 3 Ogni cosa è stata fatta per mezzo di essa; e senz'essa niuna cosa fatta è stata fatta>>

Ricapitolando il **cap 1:16** si riferisce alle categorie angelicali non decadute. Al contrario sempre all'epistola ai **Colossesi** ma al **capitolo 2:15** si riferisce alle categorie angelicali decadute.

Signorie o autorità



Subito dopo troviamo le Signorie o autorità (**sempre Col 1:16**). Chi sono queste Signorie o Autorità? Sono gerarchie angeliche le quali prendono il nome di Signorie per il seguente motivo: hanno l'ordine di portare ad effetto la volontà di Dio, organizzando gli angeli inferiori per le loro funzioni e ministeri. Sono caratterizzati per signoreggiare; per questo vengono chiamati Signorie.

NB: al lettore può sembrare strano che degli angeli impartiscano ordini ad altri angeli e non lo faccia direttamente Dio. Perché questo? Semplice; come il Signore non ha creato robot sulla Terra, così è nel cielo. Egli organizza tutto, così come ha organizzato anche la natura con le sue leggi (certamente il Signore non si metterà ogni giorno a dire: sia notte, sia giorno, poi sia di nuovo notte, e così a seguire; ma, data la legge, sarà essa che provvederà a portare avanti IL COMANDO, ovviamente, sotto la Sua sorveglianza). Nel cielo avviene la stessa cosa, Egli organizza le sue creature, impartisce i lavori da eseguire, dotando tali angeli di grande forza e intelligenza, e poi li manda. In caso contrario a cosa servirebbe tutta l'intelligenza e la forza che gli angeli hanno ricevuto? Ripeto, Dio rimane sempre tale, assiso nel suo trono e controllando rigorosamente il tutto; NON però come un dittatore; al contrario, come un Padre pieno d'amore. Amore sì, ma anche giustizia. D'altronde non facciamo la stessa cosa con i nostri figli? (almeno dovremmo!).

Questi angeli signoreggiano sui regni creati. Governano sul regno acquatico, sul regno minerale, sul regno vegetale e sul regno animale. I quattro regni sono governati dagli angeli (RICORDA, sempre sotto il diretto ordine di Dio). Leggendo il seguente passo nell'Apocalisse, si può notare come ogni angelo interviene sul creato; inoltre nel verso 5 viene risaltato che vi è un angelo preposto al dominio delle acque.

NB: nella Bibbia, mai e poi mai, le parole sono buttate lì a caso, al lettore basti pensare che le lettere della Toràh sono tutte contate (**304.805**) e i comandamenti - che NON sono **10**, ma bensì **613** - altrettanto. Ogni parola è pesata e ripesata (*Proverbi 30:5* <<Ogni parola di Dio è purgata col fuoco>>)

Ap 16 <<Ed io udii una gran voce dal tempio, che diceva a' sette angeli; Andate, versate nella terra le coppe dell'ira di Dio. 2 E il primo andò, e versò la sua coppa in su la terra; e

venne un'ulcera maligna, e dolorosa, agli uomini che aveano il marchio della bestia, ed a quelli che adoravano la sua immagine. 3 Poi, il secondo angelo versò la sua coppa nel mare; ed esso divenne sangue, come di corpo morto; ed ogni anima vivente morì nel mare. 4 Poi, il terzo angelo versò la sua coppa ne' fiumi, e nelle fonti dell'acque; e divennero sangue. 5 **Ed io udii l'angelo delle acque**, che diceva: Tu sei giusto, o Signore, che sei, e che eri, che sei il Santo, d'aver fatti questi giudicii. 6 Poichè essi hanno sparso il sangue de' santi, e de' profeti, tu hai loro altresì dato a bere del sangue; perciocché ben ne son degni. 7 Ed io ne udii un altro, dal lato dell'altare, che diceva: Sì certo, Signore Iddio onnipotente, i tuoi giudicii son veraci, e giusti. 8 Poi, il quarto angelo versò la sua coppa sopra il sole; e gli fu dato d'ardere gli uomini con fuoco. 9 E gli uomini furono arsi di grande arsuria; e bestemmiarono il nome di Dio, che ha la podestà sopra queste piaghe; e non si ravvidero, per dargli gloria. 10 Poi, il quinto angelo versò la sua coppa in sul trono della bestia; e il suo regno divenne tenebroso, e gli uomini si mordevano le lingue per l'affanno; 11 e bestemmiarono l'Iddio del cielo, per i lor travagli, e per le loro ulcere; e non si ravvidero delle loro opere. 12 Poi, il sesto angelo versò la sua coppa in sul gran fiume Eufrate, e l'acqua di esso fu asciutta; acciocché fosse apparecchiata la via dei re, che vengono dal sol levante. 13 Ed io vidi uscir della bocca del dragone, e della bocca della bestia, e della bocca del falso profeta, tre spiriti immondi, a guisa di rane; 14 perciocché sono spiriti di demoni, i quali fan segni, ed escon fuori ai re di tutto il mondo, per radunarli alla battaglia di quel gran giorno dell'Iddio onnipotente. 15 (Ecco, io vengo come un ladrone; beato chi veglia, e guarda i suoi vestimenti, acciocché non cammini nudo, e non si veggano le sue vergogne). 16 Ed essi li radunarono in un luogo, detto in Ebreo Armagheddon. 17 Poi, il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria; e una gran voce uscì dal tempio del cielo, dal trono, dicendo: È fatto. 18 E si fecero folgori, e tuoni, e suoni, e gran tremoto; tale che non ne fu giammai un simile, nè un così grande, da che gli uomini sono stati sopra la terra. 19 E la gran città fu divisa in tre parti, e le città delle genti caddero; Dio si ricordò della gran Babilonia, per darle il calice dell'indegnazione della sua ira. 20 Ed ogni isola fuggì, e i monti non furon trovati. 21 E cadde dal cielo, in su gli uomini, una gragnuola grossa come del peso d'un talento; e gli uomini bestemmiarono Iddio per la piaga della gragnuola; perciocché la piaga d'essa era grandissima>>

Come accennato sopra, il verso 5 è particolarmente rivelante nel portare alla luce uno dei misteri del ruolo degli angeli nel creato (5 *Ed io udii l'angelo delle acque*). Nel passo che stiamo trattando, l'angelo delle acque ha l'ordine di impartire un giudizio sugli uomini colpendo il regno acquatico sul quale egli è stato preposto. Quando nella scrittura si legge che gli angeli servono Dio (**Daniele 7:10** *Un fiume di fuoco sgorgava e scendeva dalla sua presenza; mille migliaia lo servivano, e diecimila miriadi gli stavano davanti. Il giudizio si tenne, e i libri furono aperti*), non si riferisce soltanto su nel 3° cielo, il Paradiso, ma anche sulla terra, coinvolgendo così tutto il creato (natura, umanità e cieli).

Quindi, occorre enfatizzare che gli angeli governano – oltre che sulle acque – sui quattro punti cardinali, sopra il vento, sopra la grandine, sopra la neve, sopra la pioggia, sopra i fiumi; gli angeli governano sopra ogni cosa che noi possiamo vedere. Dietro ogni fenomeno naturale c'è un angelo che lo sta controllando, ovviamente – ripeto – tutto sotto l'ORDINE DI DIO.

Di seguito riportiamo un passo Biblico anch'esso rivelante, il quale si trova sempre in **Apocalisse**, al capitolo 7.

Ap 7:1 <<**Dopo questo, io vidi quattro angeli che stavano in piè ai quattro canti della terra, ritenendo i quattro venti della terra affinché non soffiassero vento alcuno sulla terra, né sopra il mare, né sopra alcun albero. 2 E vidi un altro angelo che saliva dal sol levante, il quale aveva il suggello dell'Iddio vivente; ed egli gridò con gran voce ai quattro angeli ai quali era dato di danneggiare la terra e il mare, dicendo: 3 Non danneggiate la terra, né il mare, né gli**

alberi, finché abbiām segnato in fronte col suggello i servitori dell'Iddio nostro. 4 E udii il numero dei segnati: centoquarantaquattromila segnati di tutte le tribù dei figliuoli d'Israele: 5 Della tribù di Giuda dodicimila segnati, della tribù di Ruben dodicimila, della tribù di Gad dodicimila, 6 della tribù di Aser dodicimila, della tribù di Neftali dodicimila, della tribù di Manasse dodicimila, 7 della tribù di Simeone dodicimila, della tribù di Levi dodicimila, della tribù di Issacar dodicimila, 8 della tribù di Zabulon dodicimila, della tribù di Giuseppe dodicimila, della tribù di Beniamino dodicimila segnati>>

Per cui gli angeli sono distribuiti sui quattro punti cardinali, con funzioni di fermare o lasciar passare il vento, la pioggia, il mare, ecc. Gli angeli sono dietro ogni fenomeno naturale sempre attenti al comando divino che dirige ogni cosa. Di seguito riportiamo alcuni passi Biblici:

Giobbe 36:27 <<Perciocché egli **rattiene** le acque che non istillino; Ed altresì, al levar della sua nuvola, quelle versano la pioggia>>;

Giobbe 37:6 <<Perciocché egli **dice alla neve**: Cadi in su la terra; E parimente al nembo della pioggia, al nembo delle sue forti piogge>>;

Salmi 65:10<<Tu **adacqui** le sue porche; tu pareggi i suoi solchi; Tu la stempri colle stille della tua pioggia; tu benedici i suoi germogli>>

Salmi 135:7 <<Egli fa salire i vapori dall'estremità della terra; **Egli fa i lampi** per la pioggia; Egli trae fuori il vento da' suoi tesori>>

Isaia 5:6 <<E la ridurrò in deserto; non sarà potata, nè zappata; e le vepri e i pruni vi monteranno; **divieterò** ancora alle nuvole che non ispanzano pioggia sopra essa>>

Come si potrà notare confrontando **Apocalisse 7**, con gli altri passi riportati in seguito, Dio è il sovrano che crea, dirige e comanda, e ovviamente si avvale dell'intervento degli angeli, i quali eseguono tutti i comandi del Signore, a sua volta coinvolgendo altri angeli di grado inferiore nell'esecuzione degli ordini impartiti. Gli angeli possono provocare un ciclone (per ordine di Dio), l'angelo delle acque dà un ordine al mare affinché esso colpisca la terra entrando in una città, in caso contrario il mare non potrà MAI fare quello che vuole (**Proverbi 8:29** **Quando egli poneva il suo termine al mare, Talchè le acque non possono trapassare il suo comandamento; Quando egli poneva i fondamenti della terra**).

E che dire di quando Dio distrusse Sodoma, Gomorra e le città circconvicine:

Genesi 19:1-13 <<1 **OR que' due Angeli giunsero in Sodoma, in su la sera**; e Lot sedeva alla porta di Sodoma; e come egli li vide, si levò per andar loro incontro, e s'inclinò verso terra. 2 E disse: Or su, signori miei, io vi prego, riducetevi in casa del vostro servitore, e statevi questa notte ad albergo, e vi lavate i piedi: poi domattina voi vi leverete, e ve ne andrete al vostro cammino. Ed essi dissero: No; anzi noi staremo questa notte in su la piazza. 3 Ma egli fece loro gran forza, tanto che essi si ridussero appo lui, ed entrarono in casa sua. Ed egli fece loro un convito, e cosse de' pani azzimi, ed essi mangiarono. 4 Avanti che si fossero posti a giacere, gli uomini della città di Sodoma intorniarono la casa, giovani e vecchi, tutto il popolo, fin dalle estremità della città. 5 E chiamarono Lot, e gli

dissero: **Ove son quegli uomini** che son venuti a te questa notte? menaceli fuori, **acciocchè noi li conosciamo**. 6 E Lot uscì fuori a loro, in su la porta, e si serrò l'uscio dietro. 7 E disse: Deh! fratelli miei, non fate male. 8 Ecco, ora io ho due figliuole che non hanno conosciuto uomo; deh! lasciate che io ve le meni fuori, e fate loro come vi piacerà; solo non fate nulla a questi uomini; perciocchè per questo son venuti all'ombra del mio coperto. 9 Ma essi gli dissero: Fatti in là. Poi dissero: Quest'uno è venuto qua per dimorarvi come straniera, e pur fa il giudice! Ora noi faremo peggio a te che a loro. Fecero adunque gran forza a quell'uomo Lot, e si accostarono per romper l'uscio. 10 E quegli uomini stesero le mani, e ritrassero Lot a loro, dentro alla casa; poi serrarono l'uscio. 11 E **percossero d'abbarbaglio gli uomini ch'erano alla porta della casa, dal minore al maggiore**; onde essi si stancarono, per trovar la porta. 12 E quegli uomini dissero a Lot: Chi de' tuoi è ancora qui? fa' uscir di questo luogo generi, figliuoli e figliuole, e chiunque è de' tuoi in questa città. 13 **Perciocché noi di presente distruggeremo questo luogo**; perché il grido loro è grande nel cospetto del Signore; e il Signore ci ha mandati per distruggerlo>>

Nel primo verso li classifica come angeli, nel quinto gli abitanti di Sodoma non si accorsero che erano angeli, questo indica la loro capacità nel trasformarsi perfettamente alla somiglianza degli uomini; da notare altresì che la città era omosessuale, si evince sia dal v.5 che dall'epistola di **Giuda**, ove aggiunge oltre al perché della distruzione anche il fatto che non furono le uniche città a essere distrutte (altrove troviamo anche i nomi **Deut 29:23** Adma e Seboim. Forse vengono menzionate soltanto Sodoma e Gomorra in quanto erano le più malvage). La città fu messa sottosopra a causa loro; è evidente che la loro bellezza deve avergli infuocato le loro passioni libidinose innaturali (la natura insegna che per procreare è necessaria la distinzione dei sessi; poi quello che fanno gli animali a noi esseri umani poco importa. Ecco perché l'omosessualità è contro natura) al verso undici troviamo il loro potere soprannaturale, e nel v.13 giungiamo a ciò che ci interessa, cioè, che saranno gli angeli a distruggere quelle città. Per cui il fuoco e lo zolfo fu mandato sì dalle forze della natura, ma queste forze furono scatenate dagli angeli.

Caro lettore, non pensare che gli angeli sono buttati su un'amaca nel 3° cielo, suonando arpe e mangiando manna! Gli angeli sono sempre operativi, essi non si stancano, non dormono, non si ammalano e soprattutto, sono ripieni di un grandissimo amore e zelo per il loro Dio, che è anche il nostro. Inoltre su nel cielo non esiste la concezione del tempo, anzi, non esiste il tempo. Ma questo è un altro tema.

Le Potestà

Ora vogliamo passare a confrontare altri versi riguardanti le Potestà e i principati:

Colossesi 2:10 <<e in lui voi avete tutto pienamente. **Egli è il capo d'ogni principato e d'ogni potestà**>>

Iniziamo col dire che gli apostoli, nel comunicare coi fratelli tramite le loro lettere (le epistole), spesso parlavano di angeli ed altre realtà celesti; per cui non abbiamo paura a farlo anche noi. Parlare delle realtà celesti non è peccato, anzi è un dovere anche studiarle dal momento che sono nella Bibbia; il tutto senza intaccare il fondamento Biblico, ovviamente. Infatti, ciò che può diventare peccato è l'uso sbagliato che si potrebbe fare di queste realtà. Esempio: se qualcuno, dal parlare o dallo studio degli angeli passasse ad amarli, automaticamente andrebbe ad intaccare il fondamento Biblico (**Ap 19:9,10 Atti 4:12; I Tim 2:5; Ebrei 7:25; Esodo 20 ecc**), il quale condanna ogni forma di idolatria. Tutto ciò che prende il posto di Dio (l'adorazione

dovuta solo a LUI) è idolatria; siano essi angeli, santi, statue, denaro, se stesso, ecc. Per cui, parliamo pure di queste cose, studiamole, dal momento che sono nella Bibbia e di conseguenza lo Spirito Santo ce le vuole far conoscere per incoraggiare la nostra fede, ma facciamolo con intelligenza e sottomissione alla Parola di Dio. Siamo figli di Dio, NON degli angeli. Per cui facciamo tutto, ma con equilibrio e intelligenza spirituale. Inoltre, non commettiamo l'errore di invocarli come fanno alcuni che invocano gli spiriti (e si trovano davanti i diavoli).

Deut.18:9-12 <<9 QUANDO tu sarai entrato nel paese che il Signore Iddio tuo ti dà, non apprendere a fare secondo le abominazioni di quelle genti. 10 Non trovizi fra te chi faccia passare il suo figliuolo o la sua figliuola per lo fuoco; né indovino, né pronosticatore, né augure, né malioso; 11 né incantatore, né chi domandi lo spirito di Pitone, né mago, né negromante. 12 Perciocché chiunque fa queste cose è in abominio al Signore; e, per cagione di queste abominazioni, il Signore Iddio tuo scaccia quelle genti d'innanzi a te>> Quando sarai entrato nel paese, per noi cristiani si traduce così: quando sarai entrato nella grazia della fede nel Cristo vivente, non farai tutte queste cose che fanno i pagani. Vogliamo leggere l'Epistola dell'apostolo Paolo agli Efesi:

Ef 1:20-23<<La qual potente efficacia della sua forza Egli ha spiegata in Cristo, quando lo risuscitò dai morti, e lo fece sedere alla propria destra ne' luoghi celesti, 21 al di sopra di ogni principato e autorità e potestà e signoria, e d'ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello a venire. 22 Ogni cosa Ei gli ha posta sotto ai piedi, e l'ha dato per capo supremo alla Chiesa, 23 che è il corpo di lui, il compimento di colui che porta a compimento ogni cosa in tutti>>

Ef 3:10 <<affinché nel tempo presente, ai principati ed alle potestà, ne' luoghi celesti, sia data a conoscere, per mezzo della Chiesa, la infinitamente varia sapienza di Dio>>

Per quanto sopra è importante ribadire ulteriormente che Gesù, il Cristo, è il CAPO non solo di ogni principato, potestà, ecc, ma ANCHE della chiesa, alla quale ha lasciato come **vicario** non un uomo, quindi un altro peccatore (**Romani 3:23 difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio; I Giovanni 1:8 Se diciamo d'esser senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi.**), ma lo Spirito Santo, il quale ci guiderà in tutta la verità (**Giovanni 16:7<< Ma pure io vi dico la verità: Egli v'è utile ch'io me ne vada, perciocché, se io non me ne vo, il Consolatore non verrà a voi; ma se io me ne vo, io ve lo manderò. 8 E quando esso sarà venuto, convincerà il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio. 9 Di peccato, perciocché non credono in me; 10 di giustizia, perciocché io me ne vo al Padre mio, e voi non mi vedrete più; 11 di giudizio, perciocché il principe di questo mondo è già giudicato. 12 Io ho ancora cose assai a dirvi, ma voi non le potete ora portare. 13 Ma, quando colui sarà venuto, cioè lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità; perciocché egli non parlerà da sé stesso, ma dirà tutte le cose che avrà udite, e vi annunzierà le cose a venire. 14 Esso mi glorificherà, perciocché prenderà del mio, e ve l'annunzierà. 15 Tutte le cose che ha il Padre son mie: perciò ho detto ch'egli prenderà del mio, e ve l'annunzierà>>**

La guida della Chiesa non è affidata ad alcuna persona né alcuna religione, ma allo Spirito Santo. Per quest'ultimo tema, il lettore qualora interessato ad approfondirlo, può consultare i seguenti link dove lo scrivente ha introdotto dei video su You Tube (basta fare un semplice copia incolla sulla barra internet e premere invio):

- <http://www.youtube.com/watch?v=FnZf5kpBsIk>
- <http://www.youtube.com/watch?v=k7RRILuuSvk>

Ora veniamo a identificare questa categoria di angeli denominati Potestà. Sempre secondo la tradizione Giudaica portata avanti da rabbini e sapienti del mondo ebraico, da ormai millenni (ricordiamo che essi sono i depositari del Tanàch (quello che noi cristiani chiamiamo Antico Testamento), questi ultimi mantengono l'equilibrio cosmico della creazione e delle leggi fisiche; sono custodi delle frontiere e controllano i margini che dividono le frontiere del mondo spirituale e del mondo materiale. Per cui questi angeli oltre a operare sul mondo spirituale hanno autorità di operare anche su quello fisico.

Come già detto sopra, non possiamo affermare con autorità che l'ordine angelico preposto ai sopra elencati doveri sia questo, ma sta di fatto – come dimostra la Scrittura – che detti angeli con questi specifici incarichi esistono; di conseguenza nell'annoverare le potestà in detto ordine angelicale, si è semplicemente deciso di seguire la tradizione, precisando appunto che non è Dottrina (didakè in greco). Il lettore può tranquillamente rifiutare l'inserimento del presente ordine angelicale nella predetta gerarchia, ma non può rifiutarne l'esistenza loro coi loro relativi doveri (ben evidenziati sopra coi rispettivi riferimenti Biblici), sia qual sia l'ordine prestabilito da Dio.

Gli Arcangeli

Qui possiamo iniziare a parlare con più libertà senza dover necessariamente attingere alla tradizione, dal momento che la Scrittura nel fornirci alcune delucidazioni nei loro confronti, si spinge al punto di arrivare a citare qualche nome, come ad esempio Michele.

Prima di andare avanti vogliamo definire il significato della parola Arcangelo.

Viene da angelo (angelus) ma la preposizione, nel greco ARC, significa gerarca. Quindi capo degli angeli. Archein (ἄρχειν) significa comandare.

Di questi capi degli angeli la Bibbia ne nomina soltanto due (Gabriele e Michele). Ora però, sia la tradizione Giudaica che Cristiana ne riconosce degli altri fino al punto di fare altri nomi. Di questo ne prendiamo atto, ma ci asteniamo a metterlo nero su bianco su un nostro scritto. Un conto è lavorare con nomi già presenti nella Sacra Scrittura, un'altra cosa è inventarseli di sana pianta.

Il lettore potrà trovare molto materiale in merito, attingendo direttamente nella letteratura Rabbinica o di altro genere. Importante avvertimento, state lontani dalla **Cabala/Qabbalàh** ebraica; essa è esoterica; ovviamente i loro sostenitori non ve lo diranno; così come coloro che hanno inserito la metafisica nel cristianesimo (quindi l'esoterismo) non vi diranno mai che si tratta ne di metafisica, ne tantomeno di esoterismo (per quest'ultimo vedi su you tube il seguente link fatto dallo scrivente: http://youtu.be/Ffg_0pq_mUo); la Cabala fu fatta da un gruppo di ebrei pur sapendo che Dio aveva severamente vietato al suo popolo di praticare qualsiasi forma di divinazione, magia e occultismo (**Lev 19:26, Deut.29:28**); a tal proposito è degno di nota che quando si entra in un sito internet appartenente ad una Chiesa Ebraica Messianica seria, spesso nella Home Page troviamo scritto: "NO ALLA CABALA". Per tanto caro lettore fuggi da queste cose e mantieniti integro nella verità della Bibbia, e soprattutto, non aver paura di giudicare, perché esso non solo si può fare ma soprattutto si deve fare **1 Cor 14:29** <<29 *Parlino due o tre profeti, e gli altri giudichino*>>. Il giudizio proibito descritto in **Matteo 7:1** è quello finalizzato alla condanna, leggi tutto il contesto alla luce anche di **Romani 2:1** <<1 **PERCIÒ, o uomo,**

chiunque tu sii, che giudichi, tu sei inescusabile; perciocché, in ciò che giudichi altrui, tu condanni te stesso; poiché tu che giudichi fai le medesime cose>>». Pertanto altro se non dobbiamo giudicare. Giudicare significa: valutare, decidere, interrogarsi, atteggiamento critico, esprimere un giudizio su qualcuno o qualcosa, riflettere, in poche parole essere liberi di valutare e decidere se ti stanno dicendo la verità (dell'Evangelo nel caso nostro) o ti stanno prendendo in giro; tutto ciò alla luce della Parola della Verità, la Bibbia. Se il pastore dove vai ti insegna che non devi giudicare quello che lui dice e quello che si fa nell'assemblea dei santi, ma ti devi bere tutto (e magari anche strane manifestazioni, quali: cadere per terra all'indietro, urla, disordine, dottrine della prosperità, maledizioni generazionali, dottrina della predestinazione, ecc) esci immediatamente da quella chiesa, essa NON è da Dio, ma dal serpente antico.

Una delle volte che la parola **Arcangelo** appare nella Scrittura è il libro di Giuda:

Giuda 1:9<<Là dove **l'arcangelo Michele**, quando, **contendendo** col diavolo, **disputava** intorno al corpo di Mosè, non ardì lanciar contro a lui sentenza di maldicenza; anzi disse: **Sgriditi il Signore**>>.

La prima cosa che si evidenzia nel sopra citato verso Biblico, è che è in corso una lotta – a mio modesto parere, il fatto che Michele non ingiuria verso il diavolo, cioè satana, non significa che non fosse in atto una lotta - questo lo approfondiremo più avanti - fra un angelo di Dio e satana in persona. E' chiaro che contro l'angelo caduto, più forte del regno delle tenebre, Dio non avrebbe mai mandato un suo angelo qualsiasi (sempre secondo la mia modesta opinione). Inoltre, si capisce che il diavolo, volendosi appropriare del corpo di Mosè, all'arrivo dell'Arcangelo Michele, certamente non gli avrà detto: “mi consenta signor Michele, la prego di accomodarsi da questa parte, adesso chiamerò i miei servi (diavoletti) i quali saranno messi a sua disposizione per fornirgli il corpo di Mosè!). A tal proposito si può notare le parole “contendere e disputare?”; ovviamente lo ripeto per la terza volta, è una mia personale riflessione che il lettore può accettare o rifiutare. Comunque fra poco parleremo di quest'aspetto in maniera più dettagliata.

E' interessante notare come la tradizione cristiana a volte dipinge gli Arcangeli come dei bambini/fanciullini con ali! Nulla di più sbagliato. Quando Dio creò ad Adamo ed Eva li creò adulti e non bambini; inoltre, gli angeli sono degli esseri eccezionali, fortissimi e intelligentissimi. Pensate quanta forza ci vuole solo per fermare il vento. Un angelo in un secondo può fare il giro della terra e distruggere mezza umanità se non tutta. Ora, un'altra cosa da notare, è che Michele non è la prima volta che ha qualche problemino col diavolo, al contrario, questi due se le danno di santa ragione, ogni volta che si presenta l'occasione! Qualcuno direbbe: sembrano suocera e genero!

L'Arcangelo Michele viene definito dalla tradizione come l'Arcangelo di guerra. Personalmente mi trovo in pieno accordo per i motivi che stiamo per vedere. Gli angeli di Dio sono distribuiti in diversi gruppi, tra cui ce ne uno numeroso comandato dall'Arcangelo Michele, l'Arcangelo lottatore, colui che combatte contro i demoni. Ora passiamo ad analizzare altri punti della Scrittura che possano trarre alla luce queste realtà nascoste al mondo fisico.

Daniele 10 << **NELL'anno terzo di Ciro, re di Persia, fu rivelata una parola a Daniele, il cui nome si chiamava Beltsasar; e la parola è verità, e l'esercito era grande. Ed egli comprese la parola, ed ebbe intelligenza della visione. 2 In quel tempo io Daniele feci cordoglio lo spazio di tre settimane. 3 Io non mangiai cibo di diletto, e non mi entrò in bocca carne, nè vino, e**

*non mi unsi punto, finchè fu compiuto il termine di tre settimane. 4 E nel ventesimoquarto giorno del primo mese, essendo io in su la riva del gran fiume, che è Hiddechel, 5 alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco un uomo vestito di panni lini, avendo sopra i lombi una cintura di fino oro di Ufaz. 6 E il suo corpo somigliava un crisolito, e la sua faccia era come l'aspetto del folgore; e i suoi occhi eran simili a torchi accesi; e le sue braccia, e i suoi piedi, somigliavano in vista del rame forbito, e il suono delle sue parole pareva il romore d'una moltitudine. 7 Ed io Daniele solo vidi la visione, e gli uomini ch'erano meco non la videro; anzi gran terrore cadde sopra loro, e fuggirono per nascondersi. 8 Ed io rimasi solo, e vidi quella gran visione, e non restò in me forza alcuna, e il mio bel colore fu mutato in ismorto, e non ritenni alcun vigore. 9 Ed io udii la voce delle parole di colui; e quando ebbi udita la voce delle sue parole, mi addormentai profondamente sopra la mia faccia, col viso in terra. 10 Ed ecco, una mano mi toccò, e mi fece muovere, e stare sopra le ginocchia, e sopra le palme delle mani. 11 E mi disse: O Daniele, uomo gradito, intendi le parole che io ti ragiono, e rizzati in piè nel luogo dove stai; perciocché ora sono stato mandato a te. E quando egli mi ebbe detta quella parola, io mi rizzai in piè tutto tremante. 12 Ed egli mi disse: Non temere, o Daniele: **perciocché, dal primo** dì che tu recasti il cuor tuo ad intendere, e ad affliggerti nel cospetto dell'Iddio tuo, le tue parole furono esaudite, ed io son venuto per le tue parole. 13 Ma il principe del regno di Persia mi ha contrastato **ventun giorno; ma ecco, Micael, l'uno de' primi principi, è venuto per aiutarmi. Io dunque son rimasto quivi appresso i re di Persia.** 14 Ed ora son venuto per farti intendere ciò che avverrà al tuo popolo nella fine de' giorni; perciocchè vi è ancora visione per quei giorni. 15 E mentre egli parlava meco in questa maniera, io misi la mia faccia in terra, ed ammutolii. 16 Ed ecco uno, che avea la sembianza d'un figliuol d'uomo, mi toccò in su le labbra; allora io apersi la mia bocca, e parlai, e dissi a colui ch'era in piè davanti a me: Signor mio, le mie giunture son tutte svolte in me in questa visione, e non ho ritenuto alcun vigore. 17 E come potrebbe il servitore di cotesto mio Signore parlar con cotesto mio Signore? conciossiachè fino ad ora non sia restato fermo in me alcun vigore, e non sia rimasto in me alcun fiato. 18 Allora di nuovo una sembianza come d'un uomo mi toccò, e mi fortificò, 19 e disse: Non temere, uomo gradito; abbi pace, fortificati, e confortati. E come egli parlava meco, io mi fortificai, e dissi: Parli il mio Signore; perciocché tu mi hai fortificato. 20 E colui disse: Sai tu perchè io son venuto a te? **Or di presente io ritornerò per guerreggiar col principe di Persia; poi uscirò, ed ecco, il principe di Iavan verrà.** 21 Ma pure io ti dichiarerò ciò ch'è stampato nella scrittura della verità; or non vi è niuno che si porti valorosamente meco in queste cose, se non Micael, vostro principe>>.*

Nell'epoca del profeta Daniele, fu mandato al profeta un messaggio il quale, da come si può evincere leggendo attentamente il passo, non arrivava; infatti nel verso 12 leggiamo che l'ordine di mandare il messaggio fu emesso il primo giorno in cui Daniele si mise a far cordoglio, e che un principe (principato satanico) lo trattenne (certamente non gli avrà detto: prego sia gentile di accomodarsi da questa parte; adesso chiamerò i miei conservi i quali avranno la cura di intrattenerla per un poco di tempo, dopodiché sarò felicissimo di lasciarla passare!) fino a che Michele, il primo principe (primo Principato. Ricorda **Efesini 1:20-23; Colossesi 1:16**), non giunse in suo aiuto. Questi demoni erano – e sono – pronti a fermare chiunque degli angeli di Dio voglia passare da lassù a quaggiù. Una volta portato il messaggio a Daniele, l'angelo dice a Daniele (**verso 20**) che sarebbe ritornato a guerreggiare col principe di Persia. Al lettore può sembrare strano tutto questo, ma studiando le Scritture si vedrà che le cose stanno esattamente in questa maniera. D'altronde, se i demoni cercano tutto il tempo di distruggere l'umanità, fino al punto che chiedono a Dio anche di farci morire (**Giobbe capp.1-2**) cosa pensate che cercheranno di fare agli angeli come loro, che al contrario di loro, cercano il nostro bene in quanto hanno mantenuto l'integrità primiera?

Un'altra domanda che il lettore si potrebbe fare è la seguente: ma Dio non avrebbe potuto semplicemente far giungere i suoi messaggi direttamente senza gli angeli?

Oppure, non avrebbe potuto rendere i suoi angeli di gran lunga superiori agli angeli decaduti affinché essi non dovessero lottare? A questa domanda si potrebbe rispondere in molte maniere, ma piuttosto che cercare di rispondere a questi interrogativi vogliamo precisare quanto segue: i misteri di Dio sono imperscrutabili e inaccessibili, nonché perfetti. Se Dio ha deciso questa strada Egli ha i Suoi giusti motivi. Certamente avrebbe potuto decidere per qualsiasi altra strada – dal momento che Egli è l'ONNIPOTENTE E NULLA GLI È IMPOSSIBILE - ma non lo ha fatto; pertanto l'accettiamo e basta.

Inoltre, permettetemi un'altra riflessione: cos'è più facile, rinchiudere il tuo nemico in un carcere in maniera tale che rimanga innocuo per sempre, o lasciarlo libero che giri come vuole creandoti dei seri guai, se non addirittura la tua distruzione (non che Dio si possa distruggere)? Personalmente in quest'ultima opzione ci vedo tutta la gloria del Signore e tutta la Sua potenza manifestata, la quale ci dimostra che non Egli verrà mai colto di sorpresa e infine avrà la vittoria sul male.

Un'altra domanda che il lettore potrebbe porsi è la seguente: quando l'anima del defunto esce fuori dal corpo, esiste il pericolo che l'avversario cerchi di prendersela come ha fatto col corpo di Mosè? La risposta è NO. Dobbiamo sempre ricordare che tutto quello che succede è per volere di Dio e che quando il Signore dice NO, è NO. satana stesso non può fare assolutamente nulla senza il nulla-osta dell'Eterno. A tal proposito abbiamo l'esempio palese nel libro sopra citato di **Giobbe** che di seguito né riporteremo un piccolo frammento, per non parlare di tutte le volte che il nostro Signore Gesù ha cacciato i demoni; se Egli è stato in grado di soggiogare tutte le potestà infernali con un corpo come il nostro, figuriamoci quello che può combinare a tutto l'inferno col Suo solo pensiero, adesso che è risorto con un corpo glorificato! **Rom 8:31** << *se Dio è con noi chi sarà contro di noi*>>; ovviamente questa autorità Egli l'ha sempre avuta, ancor prima di prendere la natura umana per poterci salvare dai nostri peccati;(non dimentichiamo che Egli è Dio - gloria sia al Suo nome.

*Giob.1:8-12 <<8 E il Signore disse a Satana: Hai tu posto mente al mio servitore Giobbe? come nella terra non vi è uomo intiero e diritto, e che tema Iddio, e si ritragga dal male, come esso? 9 E Satana rispose al Signore, e disse: Giobbe teme egli Iddio invano? 10 Non hai tu intorniato, come di un riparo, lui, e la casa sua, ed ogni cosa sua? Tu hai benedetta l'opera delle sue mani, e il suo bestiame è sommamente moltiplicato nella terra. 11 Ma stendi pur ora la tua mano, e tocca tutte le cose sue, e vedrai se non ti maledice in faccia. 12 E il Signore disse a Satana: Ecco, tutto quello ch'egli ha è in mano tua; **sol non metter la mano sopra lui.** E Satana si partì dal cospetto del Signore>>*

Per cui, quando un'anima salvata esce dal corpo, nessun angelo decaduto gli si può avvicinare, ma soltanto gli angeli di Dio gli si avvicinano per portarla in cielo. **Luca** lo evidenzia in maniera inequivocabile:

*Luc 16:22 <<22 Or avvenne che il mendico morì, e **fu portato dagli angeli nel seno d'Abrahamo**>>*

A tal proposito prego il lettore di prestare attenzione alla seguente testimonianza: un famoso uomo di Dio (predicatore) poco prima di morire sul letto dell'ospedale, era circondato dalla sua famiglia; si rivolge ad essa con la massima tranquillità, asserendo quanto segue: “è arrivata la mia ora, il Signore mi sta aspettando in cielo, ha mandato i suoi angeli a prendermi, ecco li vedo, ci sono tre angeli nella stanza. Mi raccomando, non appartatevi dal cammino di Dio, siategli fedeli fino alla fine; vi saluto”. In quel medesimo istante il macchinario dell'ospedale ha squillato l'ormai famoso “Bip continuo”, indicando così la cessazione della vita corporea.

Testimonianze come queste ce ne sono a migliaia. Per non parlare dei famosi test fatti in Germania, dove hanno intervistato un campione di cinquemila pazienti che sono stati clinicamente morti per un breve tempo (secondi o minuti) o in coma, e assolutamente tutti hanno testimoniato di aver udito, visto o percepito qualcosa; alcuni di spaventoso, altri di glorioso. All'assurdità di alcuni che asseriscono che mai nessuno è tornato dall'aldilà, la Bibbia risponde: NON E' VERO. Giovanni è tornato e Paolo anche; e che dire di Lazzaro! Per non parlare di tutti quelli che Dio ha rispedito sulla terra per un ulteriore tempo di grazia. Anche mia madre ha provato cosa significa uscire dal corpo con l'anima ed essere sospesa nell'aria per un breve tempo (questo appena battezzata di Spirito Santo).

Al contrario dell'anima del salvato, l'anima dell'empio, quando esce dal corpo morto, viene immediatamente rapita dagli angeli decaduti e non pensate che quando gli si avvicinano gli dicono: "prego signor empio, sia così gentile di seguirci; vorremmo portarla nella sua nuova dimora, l'inferno!". A tal proposito molti, pochi secondi prima di morire, hanno iniziato a gridare con urla strazianti di aiutarli, perché vedevano degli esseri (angeli decaduti) che erano venuti a prenderli!

La Bibbia convalida questa affermazione. **Giobbe 27**

*Giob 27:1-23 riprese il suo discorso e disse: 2 «Come vive Iddio che mi nega giustizia, come vive l'Onnipotente che mi amareggia l'anima, 3 finché avrò fiato e il soffio di Dio sarà nelle mie nari, 4 le mie labbra, no, non diranno nulla d'ingiusto, e la mia lingua non proferirà falsità. 5 Lungi da me l'idea di darvi ragione! Fino all'ultimo respiro non mi lascerò togliere la mia integrità. 6 Ho preso a difendere la mia giustizia e non cederò; il cuore non mi rimprovera uno solo de' miei giorni. 7 Sia trattato da malvagio il mio nemico e da perverso chi si leva contro di me! 8 **Quale speranza rimane mai all'empio quando Iddio gli toglie, gli rapisce l'anima? 9 Iddio presterà egli orecchio al grido di lui, quando gli verrà sopra la distretta? 10 Potrà egli prendere il suo diletto nell'Onnipotente? invocare Iddio in ogni tempo? 11 Io vi mostrerò il modo d'agire di Dio, non vi nasconderò i disegni dell'Onnipotente. 12 Ma queste cose voi tutti le avete osservate e perché dunque vi perdetevi in vani discorsi? 13 Ecco la parte che Dio riserba all'empio, l'eredità che l'uomo violento riceve dall'Onnipotente. 14 Se ha figli in gran numero son per la spada; la sua progenie non avrà pane da saziarsi. 15 I superstiti son sepolti dalla morte, e le vedove loro non li piangono. 16 Se accumula l'argento come polvere, se ammuccia vestiti come fango; 17 li ammuccia, sì, ma se ne vestirà il giusto, e l'argento l'avrà come sua parte l'innocente. 18 La casa ch'ei si edifica è come quella della tignuola, come il capanno che fa il guardiano della vigna. 19 **Va a letto ricco, ma per l'ultima volta; apre gli occhi e non è più. 20 Terrore lo sorprendono come acque; nel cuor della notte lo rapisce un uragano. 21 Il vento d'oriente lo porta via, ed egli se ne va; lo spazza in un turbine al luogo suo. 22 Iddio gli scaglia addosso i suoi dardi, senza pietà, per quanto egli tenti di scampare a' suoi colpi. 23 La gente batte le mani quando cade, e fischia dietro a lui quando lascia il luogo dove stava>>*****

Dai versi 8 in poi è chiaro che quando Dio decide la fine della vita dell'empio, questi esce e grida (v.9). Perché grida? E' chiaro, perché non è salvo. Nel v.19 parla sempre della morte dell'empio; dal v.20 in poi la frase non è messa a caso, si utilizza un linguaggio umano/materiale per descrivere cose spirituali. Tradotto: l'anima dell'empio viene rapita velocissimamente dai demoni; non gli si dà neppur il tempo di riflettere; ciò viene rappresentato dalle parole sorprendere (indica immediatezza), rapisce un uragano (la parola rapisce, indica fuori dal suo potere decisionale – la parola uragano, indica la velocità di trasporto verso la dimora eterna, "l'inferno"). Il v.21 ripete il tutto come dire: Amen, Amen (vero, vero). Ancora **Giobbe**:

Giob 21:7-16 << 7 *Perchè vivono gli empi? Perchè invecchiano, ed anche son forti e vigorosi? 8 La lor progenie è stabilita nel lor cospetto, insieme con loro; E i lor discendenti son davanti agli occhi loro. 9 Le case loro non sono se non pace, senza spavento; E la verga di Dio non è sopra loro. 10 I lor tori ammontano, e non fallano; Le lor vacche figliano, e non isperdono. 11 Essi mandano fuori i lor fanciulletti come pecore; E i lor figliuoli van saltellando. 12 Essi alzano la voce col tamburo e con la cetera; E si rallegrano al suon dell'organo. 13 Logorano la loro età in piacere, **E poi in un momento scendono nel sepolcro. 14 Quantunque abbiano detto a Dio: Dipartiti da noi; Perciocché noi non prendiam piacere nella conoscenza delle tue vie. 15 Che è l'Onnipotente, che noi gli serviamo? E che profitto faremo se lo preghiamo? 16 Ecco, il ben loro non è egli nelle lor mani?** (Sia il consiglio degli empi lungi da me)>>.*

Ecco un altro passo rilevante il quale, parlando dell'empio (v.7) asserisce che dopo una vita disinteressata a Dio (vv.14,15), immediatamente dopo la morte scende nel sepolcro in un attimo; scendere nel sepolcro intende sia la tomba materiale, che la tomba eterna "l'inferno"; questo viene specificato nel passo successivo; ovviamente sempre attorniato dai demoni, i quali iniziano a tormentarlo non appena quando l'anima esce dal corpo. Sempre in **Giobbe** troviamo altre realtà:

Giob 24:18-21 << 18 *Voi dite: 'L'empio è una festuca sulla faccia dell'acque; la sua parte sulla terra è maledetta: non prenderà più la via delle vigne. 19 Come la siccità e il calore assorbon le acque della neve, così il soggiorno de' morti inghiottisce chi ha peccato. 20 Il seno che lo portò, l'oblia; i vermi ne fanno il loro pasto delizioso, nessuno più lo ricorda. 21 L'iniquo sarà troncato come un albero: ei che divorava la sterile, priva di figli, e non faceva del bene alla vedova!*>>.

Come accennato sopra, anche qui troviamo descritte altre realtà - infatti il libro di **Giobbe** è uno dei più rivelanti su tantissime tematiche, ed anche in questa non ci delude affatto - al v. 18 specifica che si tratta dell'empio, al v.19 troviamo il soggiorno dei morti (Sheol) che inghiotte l'anima, certamente non lo farà con amore e delicatezza; infatti, se continuiamo a leggere, nel verso successivo (v 20) parla dei vermi che lo tortureranno. A tal proposito Gesù conferma la veridicità di questo verso **Marco 9:48,49** << 47 *Parimente, se l'occhio tuo ti fa intoppiare, cavalo; meglio è per te entrar con un occhio solo nella vita, che, avendone due, esser gettato nella geenna del fuoco, 48 ove il verme loro non muore, e il fuoco non si spegne*>>.

Pensate che il Signore Gesù scherzasse quando parlava di vermi che torturano gli empi nell'inferno? O che usasse un linguaggio figurato? Assolutamente NO.

Fin qui abbiamo visto come le anime degli empi vengono immediatamente rapite dagli angeli decaduti (demoni) per essere trasportate nella loro dimora eterna.

Adesso, prima di proseguire sul nostro tema degli Arcangeli, è doveroso aprire ancora un'altra parentesi per smascherare una delle tante leggende del cristianesimo, la quale spingendosi oltre i confini della realtà e della logica razionale, naviga nei confini dell'immaginazione intellettuale, asserendo barbarie anti bibliche quale: identificare la persona di Gesù il Cristo, non come il Figlio di Dio; Dio stesso fatto uomo, ma, al contrario, identificarlo semplicemente nella persona dell'Arcangelo Michele. Niente di più illogico, irrazionale e anti dottrinale. Nel libro degli **Ebrei** e dei **Salmi** Dio, a nessuno degli angeli dice mai: il mio Figlio sei tu; siediti alla mia destra (**Sal.110:1 – Ebrei 1:5**), inoltre, il Padre (ecco qui la Trinità) comanda che TUTTI gli angeli Lo adorino (**Ebrei 1:6**), a tal proposito nella Bibbia è scritto – smentendo il fatto che Gesù, se pur lontanamente, possa paragonarsi a un angelo - sempre in **Ebrei**:

Ebrei 1:13 << *Ed a qual degli angeli disse egli mai: Siedi alla mia destra, finché io abbia posti i tuoi nemici per iscannello de' tuoi piedi?>>*

Salmo 33:6 << *6 I cieli sono stati fatti per la parola del Signore, E tutto il loro esercito per lo soffio della sua bocca>>* Abbiamo letto che per la Parola del Signore i cieli sono stati creati. Quindi per la Parola o per il Verbo. In **Giovanni 1:1** dice nel principio (en archè – in greco), in **Genesi 1:1** inizia con la parola nel principio (Bereshit), quindi in **Giovanni 1:1** *NEL principio la Parola era, e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio. 2 Essa era nel principio presso Dio. 3 Ogni cosa è stata fatta per mezzo di essa; e senz'essa niuna cosa fatta è stata fatta. 4 In lei era la vita, e la vita era la luce degli uomini.* Quando dice nel principio era la Parola e la Parola era Dio e NULLA è stato fatto senza di Essa, sta dicendo, anche in conformità al **Salmo 33, che Gesù è Dio.**

E ancora in **Ebrei**:

Ebrei 2:5 << *Infatti non è agli angeli che egli ha sottoposto il mondo a venire, del quale parliamo>>*

Quest'ultimo lega alla perfezione con quanto detto sopra, cioè che ogni principato non solo gli è stato sottoposto, ma è stato creato da Lui (Gesù): **Col.1:16** << *Poiché in lui sono state create tutte le cose, quelle che son ne' cieli, e quelle che son sopra la terra; le cose visibili e le invisibili; e troni, e signorie, e principati, e podestà; tutte le cose sono state create per lui, e per cagione di lui>>*

Ef 1:20-23 << *La qual potente efficacia della sua forza Egli ha spiegata in Cristo, quando lo risuscitò dai morti, e lo fece sedere alla propria destra ne' luoghi celesti, 21 al di sopra di ogni principato e autorità e potestà e signoria, e d'ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello a venire. 22 Ogni cosa Ei gli ha posta sotto ai piedi, e l'ha dato per capo supremo alla Chiesa, 23 che è il corpo di lui, il compimento di colui che porta a compimento ogni cosa in tutti>>*

Tutti questi versi e molti altri, asseriscono una sola verità, che Gesù, essendo Dio, non è un angelo, ma al contrario è il loro creatore. Chiunque nega Gesù come Dio fatto uomo, esso è l'anticristo: **1Giovanni 2:22** << *Chi è il mendace, se non colui che nega che Gesù è il Cristo? esso è l'anticristo, il qual nega il Padre, e il Figliuolo>>*. Ecco qui un altro passo che conferma la Santissima Trinità, oltre che smaschera chiunque asserisca certe blasfemie nell'annullare la Deità di Gesù.

E per finire in **Daniele 10**, dal v 5 in poi vediamo l'apparizione del Messia al profeta Daniele:

Dan 10:5-6 << *5 alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco un uomo vestito di panni lini, avendo sopra i lombi una cintura di fino oro di Ufaz. 6 E il suo corpo somigliava un crisolito, e la sua faccia era come l'aspetto del folgore; e i suoi occhi erano simili a torchi accesi; e le sue braccia, e i suoi piedi, somigliavano in vista del rame forbito, e il suono delle sue parole pareva il rumore d'una moltitudine>>*; la quale combacia perfettamente con l'apparizione del Messia all'apostolo Giovanni in **Apocalisse**:

Ap 1:13-16 << *13 E in mezzo di que' sette candellieri, uno, somigliante ad un figliuol d'uomo, vestito d'una vesta lunga fino a' piedi, e cinto d'una cintura d'oro all'altezza del*

seno. 14 E il suo capo, e i suoi capelli erano candidi come lana bianca, a guisa di neve; e i suoi occhi somigliavano una fiamma di fuoco. 15 E i suoi piedi eran simili a del calcolibano, a guisa che fossero stati infocati in una fornace; e la sua voce era come il suono di molte acque. 16 Ed egli avea nella sua man destra sette stelle; e della sua bocca usciva una spada a due tagli, acuta; e il suo sguardo era come il sole, quando egli risplende nella sua forza>>

Confrontando i due passi sopra esposti, possiamo vedere senza ombra di dubbio, che si riferisce alla stessa persona: Gesù il Cristo. Sempre nel passo di **Daniele 10** troviamo il netto distacco fra il Messia apparso al profeta, e l'Arcangelo annunciato successivamente nel **v13** (*13 Ma il principe del regno di Persia mi ha contrastato ventun giorno; ma ecco, Micael, l'uno de' primi principi, è venuto per aiutarmi. Io dunque son rimasto quivi appresso i re di Persia*), c'è un chiaro e netto distacco fra il Messia e l'Arcangelo Michele, che fra l'altro viene presentato non come il principe, ma uno dei primi principi (principati); ciò a indicare l'esistenza di altri al suo pari.

Bene, ora vogliamo tornare al nostro soggetto (gli Arcangeli).

Potete notare nel **v 21 di Dan 10**, che l'Arcangelo Michele viene denominato “vostro principe”, cioè “vostro principato”. Per quale motivo viene chiamato in questo modo e a chi si riferisce con questa affermazione? Per capire l'affermazione bisogna applicare qualche regola di ermeneutica Biblica, cioè: chi parla, a chi parla, in che contesto storico/politico lo fa. Per cui, abbiamo l'angelo che parla con Daniele, il quale è Giudeo; di conseguenza quando dice Micael (Arcangelo Michele) vostro principe, si riferisce a Michele, come il principato d'Israele. Dobbiamo capire che Dio non è chiamato a caso l'Eterno degli Eserciti, infatti, Egli comanda una moltitudine di eserciti fra cui ci sono, l'esercito degli angeli (alcuni dicono che gli angeli sono più eserciti (personalmente non mi pronuncio); l'esercito materiale d'Israele. E' chiaro che Dio veglia e difende il suo popolo Israele e lo protegge, anche avvalendosi dell'esercito israeliano che, ovviamente, è protetto direttamente da Dio (se il lettore lo vuole accettare! Ricordiamo che Dio ha due popoli, uno spirituale, che è la Chiesa, ed uno materiale, che è Israele); non a caso su Israele vegliano le promesse di protezione nei confronti dei loro nemici materiali, e un domani di restaurazione. Israele, dal 1948, data in cui è entrata in possesso della sua nazione (CHE NON SI CHIAMA PALESTINA) “Israele”; ha vinto moltissime guerre che, umanamente parlando, era impossibile vincere. In un'occasione si parla che avevano un solo carro armato, fra l'altro senza munizioni, e, prese delle pentole con degli altoparlanti, hanno iniziato a imitare il suono delle bombe, facendo così scappare i loro nemici. In un'altra occasione i nemici sono scappati via davanti all'esercito Israeliano perché numerosissimo; niente di strano fin qui, se non del fatto che Israele non aveva mandato nessun esercito in quel luogo! E immediatamente dopo, di quell'esercito non se né trovo neanche la traccia sulla sabbia! Il terzo esercito è la Chiesa; siamo soldati e siamo anche in guerra, la quale non è contro carne e sangue, ma contro i principati e le potestà sataniche nei cieli:

Efesini 6:12 <<Poichè noi non abbiamo il combattimento contro a sangue e carne; ma contro a' principati, contro alle podestà, contro a' rettori del mondo, e delle tenebre di questo secolo, contro agli spiriti maligni, ne' luoghi celesti>>

Di conseguenza la nostra guerra NON si combatte con armi materiali, ma spirituali; quali: fede, amore, speranza, santità, preghiera, Parola di Dio, perseveranza ecc.

Efesi 6:17,18 <<17 *Pigliate ancora l'elmo della salute; e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. 18 Orando in ogni tempo, con ogni maniera di preghiera, e supplicazione, in Ispirito; ed a questo stesso vegliando, con ogni perseveranza, ed orazione per tutti i santi*>>

Ora, ogni nazione del mondo ha un angelo assegnato da Dio, al fine di operare per quella nazione; e, a sua volta, satana mette su quella nazione un suo principato per distruggerla. Ora, il principato che Dio ha messo su Israele è nientemeno che l'Arcangelo Michele **Daniele 10:21** << 21 *Ma pure io ti dichiarerò ciò ch'è stampato nella scrittura della verità; or non vi è niuno che si porti valorosamente meco in queste cose, se non Micael, vostro principe* (vostro principato)>>

Un esempio emblematico è la Corea del nord con la Corea del sud. In Corea del nord troviamo la nazione dove la Chiesa di Gesù Cristo cresce meno rispetto tutta la faccia della Terra; mentre in Corea del sud la Chiesa cresce di più su tutta la faccia della Terra. Pensate che sia un caso? Certamente NO. Nell'aria vi sono delle guerre che non possiamo neanche immaginarci. Il nemico è riuscito a conquistare una nazione in risposta, Dio, ha conquistato la nazione immediatamente limitrofa, per poter piazzare il suo esercito terrestre (la Chiesa), affiancato dal suo esercito angelico, e così portare avanti la battaglia spirituale descritta pocanzi. Se i nostri occhi spirituali fossero aperti, credo che essi non resisterebbero alle visioni che si troverebbero davanti.

Per cui, Michele e i suoi angeli sono incaricati di proteggere e combattere per Israele. Un motivo per il quale molti scambiano Gesù per Michele, risiede sul fatto che Michele in ebraico (Micael) significa: chi come Dio. Ora, questo non giustifica il terribile errore dottrinale.

L'Arcangelo Michele, che governa sopra Israele, quando ci sarà la grande tribolazione sul pianeta Terra, giocherà un ruolo di vitale importanza nella storia della nazione alla quale è preposto. In quel tempo (dopo il rapimento della Chiesa), la nazione d'Israele dovrà passare un tempo di angustia quale non è mai esistita sulla Terra, sia nei confronti di tutti i popoli, che nei confronti di Israele; e l'Arcangelo Michele in persona si dovrà alzare in persona per difendere il popolo di Dio:

Daniele 12:1 <<1 *E in quel tempo sorgerà Micael, il gran capo, il difensore de' figliuoli del tuo popolo; e sarà un tempo d'angoscia, quale non se n'ebbe mai da quando esistono nazioni fino a quell'epoca; e in quel tempo, il tuo popolo sarà salvato; tutti quelli, cioè, che saranno trovati iscritti nel libro*>>

Durante la grande tribolazione vi sarà un tempo di angustia e di persecuzione contro Israele, certamente si provocherà dall'anticristo, ma per ordine diretto di chi è dietro all'anticristo (satana in persona).

Come satana entrò in Giuda Iscariota, così entrerà nell'anticristo per perseguire il popolo di Dio.

Giovanni 13:27 << *Ed allora, dopo quel boccone, Satana entrò in lui*>>

Infatti, perseguire il popolo di Dio significa perseguire Cristo stesso.

Zaccaria 2:8 <<Poiché così dice l'Eterno degli eserciti: «La sua gloria mi ha mandato alle nazioni che vi hanno depredato, perché chi tocca voi tocca la pupilla del suo occhio»>>

Un altro esempio incisivo nella scrittura che Gesù non è Michele si trova in **Apocalisse**:

Ap 12:7-9<<7 **E si fece battaglia nel cielo; Michele, e i suoi angeli, combatterono col dragone; il dragone parimente, e i suoi angeli, combatterono. 8 Ma non vinsero, e il luogo loro non fu più trovato nel cielo. 9 E il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il qual seduce tutto il mondo, fu gettato in terra; e furono con lui gettati ancora i suoi angeli>>**

Non pensate che Gesù si sporcherà le mani con quel dragone antico; sarà l'Arcangelo Michele in persona che penserà a sistemarlo ben bene.

Ora vogliamo notare come gli angeli possono apparire davanti alla presenza degli uomini in qualsiasi momento, se Elohim glielo ordina. Abbiamo già visto diversi episodi fra cui Daniele e Isaia; adesso ne esamineremo degli altri:

Luca 2:8-14 <<8 **OR nella medesima contrada vi erano de' pastori, i quali dimoravano fuori a' campi, facendo le guardie della notte intorno alla lor greggia. 9 Ed ecco, un angelo del Signore si presentò a loro, e la gloria del Signore risplendé d'intorno a loro; ed essi temettero di gran timore. 10 Ma l'angelo disse loro: Non temiate; perciocché io vi annunzio una grande allegrezza, che tutto il popolo avrà; 11 cioè che oggi, nella città di Davide, vi è nato il Salvatore, che è Cristo, il Signore. 12 E questo ve ne sarà il segno: voi troverete il fanciullino fasciato, coricato nella mangiatoia. 13 E in quello stante vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, lodando Iddio, e dicendo: 14 Gloria a Dio ne' luoghi altissimi, Pace in terra, Benivoglienza inverso gli uomini>>**

Da notare come gli angeli appaiono a chiunque, e non soltanto a profeti come Daniele e Isaia, ma anche a persone umili come quei pastori. Osserviamo come non vi fu nessuna battaglia con gli angeli avversari. Questo indica che quando Dio non permette di agire agli angeli caduti, semplicemente essi devono sottostare al comando divino. Un altro caso emblematico che dimostra che Dio permette sì, ma fino a dove dice Lui, si trova nell'ormai famoso passo Biblico di Matteo:

Matt 4:1-9 <<ALLORA Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per esser tentato dal diavolo. 2 E dopo che ebbe digiunato quaranta giorni, e quaranta notti, alla fine ebbe fame. 3 E il tentatore, accostatogli, disse: Se pur tu sei Figliuol di Dio, di' che queste pietre divengano pani. 4 Ma egli, rispondendo, disse: Egli è scritto: L'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio. 5 Allora il diavolo lo trasportò nella santa città, e lo pose sopra l'orlo del tetto del tempio. 6 E gli disse: Se pur sei Figliuol di Dio, gettati giù; perciocché egli è scritto: Egli darà ordine a' suoi angeli intorno a te; ed essi ti torranno nelle lor mani, che talora tu non t'intoppi del piè in alcuna pietra. 7 Gesù gli disse: Egli è altresì scritto: Non tentare il Signore Iddio tuo. 8 Di nuovo il diavolo lo trasportò sopra un monte altissimo, e gli mostrò tutti i regni del mondo, e la lor gloria, e gli disse: 9 Io ti darò tutte queste cose, se, gettandoti in terra, tu mi adori. 10 Allora Gesù gli disse: Va', Satana; poiché egli è scritto: Adora il Signore Iddio tuo, e servi a lui solo. 11 Allora il diavolo lo lasciò; ed ecco, degli angeli vennero a lui, e gli ministravano>>

Ecco qui un passo che ci fa scuola, dal momento che è in gran maniera delucidante; osservate: nel v.3 potete notare come satana si avvicina a Gesù in maniera corporea e visibile (col suo corpo ovviamente che non è uguale al nostro); e ai vv.5 e 7 notiamo con stupore qualcosa che ci lascia alquanto perplessi, e cioè, il diavolo in persona trasporta il Signore da un luogo all'altro? Dal deserto dove si trovava Gesù fino al tempio e agli altri luoghi vi era molta strada da fare, per cui hanno dovuto impiegare del tempo per arrivarvi, anche se fossero pochi secondi (visto che il diavolo vola a velocità incredibili), comunque il Signore è stato in qualche maniera trasportato dal diavolo in persona. Come fu trasportato dal diavolo? La Scrittura non lo dice per cui possiamo solo

immaginare. Forse prendendolo in braccio? O forse in un'altra maniera. Personalmente non ho la risposta, ma quello che so è che fu trasportato (letterale) e Dio lo permise. Circa 25 anni fa sentii una storia di un uomo che era talmente santo che si diceva che satana non poteva avvicinarsi a costui a meno di c.a. 20 metri! Come potete vedere in base alla parola di Dio, queste idee, più che leggende metropolitane, sono barzellette metropolitane! Ora però possiamo altresì notare il contrasto fra il fatto che l'avversario si avvicinò a Gesù, e magari lo toccò, ma non poté sfiorarlo con un dito per fargli del male. Lo farà più avanti, quando, arrivata l'ora Sua, si consegnerà volontariamente nelle mani dei carnefici, per la salvezza dell'umanità. Personalmente l'insegnamento che trovo in questo episodio è alquanto rivelante: il diavolo, fin da quando l'uomo ha deciso di consegnargli la propria libertà, nonché il governo del mondo (**Gen 3**), lo ha preso in braccio cullandolo, e facendogli fare tutto quello che ha voluto; alla stessa maniera ha cercato di prendere il Messia per cullarlo e fargli fare quello che lui voleva, ma al contrario dell'umanità, l'unica cosa che è riuscito a fare, è portarlo a destra e manca nella disperazione di farlo cadere nelle sue mani, ma dopo una notevole schiacciante sconfitta da parte del nostro Signore nei confronti del serpente antico, esso fuggì da Lui. Ben dirà più avanti **Giacomo** nella sua epistola:

Giacomo 4:7 << *Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi*>>

Grazie a questa vittoria di Gesù, nonché alla Sua vittoria decisiva sulla croce e alla Sua resurrezione, anche noi, in Lui, possiamo vincere sul maligno resistendogli. Ovviamente con la Sua forza, forza dataci dallo Spirito Santo (**Fil 4:13**).

Altra osservazione che andrà a rafforzare quanto detto fin qui, è il **v.9** sempre di **Matteo 4**, dove vediamo gli angeli che vengono a servirlo. E' chiaro che non escono fuori dal nulla. Per cui è da intendersi che sono stati vicini a Gesù tutto il tempo del Suo pellegrinare nel deserto. Questo implica sia una costante protezione da parte loro – non che Egli ne avesse bisogno come Dio, ma come Egli si è abbassato volontariamente facendosi uguale a un uomo, e fu trovato di poco inferiore agli angeli, sempre per il Suo auto abbassamento – ciò a dimostrare che gli stavano intorno sia gli angeli caduti **v.3**, che gli angeli rimasti **Gli fedeli v.9**.

Ebrei 2:9 << *ben vediamo però colui che è stato fatto di poco inferiore agli angeli, cioè Gesù, coronato di gloria e d'onore a motivo della morte che ha patita, onde, per la grazia di Dio, gustasse la morte per tutti*>>

Filippesi 2:6 << *Il quale, essendo in forma di Dio, non reputò rapina l'essere uguale a Dio? E pure annichilò sé stesso, presa forma di servo, fatto alla somiglianza degli uomini; 8 e trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò sé stesso, essendosi fatto ubbidiente infino alla morte, e la morte della croce*>> cioè spogliarsi della propria natura divina per rivestire la nostra natura umana ed essere fatto - se pur per un poco di tempo - inferiore agli angeli, che Lui stesso creò. E tutto ciò per amor nostro. Allo stesso modo, come Gesù – se pur per un tempo, il tempo della Sua pellegrinazione – si è fatto inferiore agli angeli, anche noi, finché saremo su questa terra, siamo inferiori agli angeli, ma un domani saremo di gran lunga superiori, poiché, come già detto sopra, li giudicheremo; e fino a prova contraria il superiore giudica l'inferiore. Inoltre, la Chiesa è la suprema delle vocazioni (**Filippesi 3:14**). Ciò significa che esistono diverse vocazioni (ordini), ma la Chiesa le supera tutte, in quando è stata riscattata direttamente da Dio col proprio sangue:

Atti 20:28 <<Attendete dunque a voi stessi, ed a tutta la greggia, nella quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere **la chiesa di Dio, la quale egli ha acquistata col proprio sangue**>>

E per rafforzare il tutto ascoltiamo cosa Gesù stesso ci dice parlando della differenza che esiste fra la Chiesa nata sotto il Nuovo Patto, e coloro nati e morti sotto l'Antico Patto (l'Antico Testamento - Patto- Accordo- in ebraico Berit):

Matteo 11:11 <<**Io vi dico in verità, che fra quelli che son nati di donne, non sorse giammai alcuno maggiore di Giovanni Battista; ma il minimo nel regno de' cieli è maggior di lui**>>

Ora, per quanto attiene questi esseri stupendi, di cosa sono fatti? La parola di Dio ci dà diverse indicazioni se non altro di quello che i nostri occhi vedono davanti alle loro apparizioni.

Salmo 104:4 <<Egli fa i venti suoi Angeli, **E il fuoco divampante suoi ministri**>> Gli angeli di Dio spesso appaiono come vero e proprio fuoco. O forse lo sono veramente???

II Re 2:11<<**Or avvenne che, mentre essi camminavano, e parlavano insieme, ecco un carro di fuoco, e de' cavalli di fuoco, che li partirono l'uno dall'altro. Ed Elia salì al cielo in un turbo. 12 Ed Eliseo lo vide, e gridò: Padre mio, padre mio, carro d'Israele, e la sua cavalleria**>>

Ci sono tanti interrogativi ai quali personalmente non riesco a rispondere, ma sono lì, nella Bibbia, e Dio li ha inseriti per noi; affinché possiamo rifletterci sopra; e sia quando troviamo la risposta, sia quando non la troviamo, essi adempiono perfettamente uno dei loro scopi, e cioè, infuocare la nostra fede nel Figliolo di Dio, Gesù il Cristo.

I Principati



Vengono denominati Principati o Virtù, chiamati altresì angeli della guardia. Sono quegli angeli che, secondo la tradizione, come missione hanno quella di aiutare gli uomini. A tal proposito vogliamo parlare della ormai famosissima diatriba sul fatto se sia vero o no che ogni bambino e ogni credente abbia un angelo custode. La credenza nasce dal passo Biblico riportato in **Matteo 18:10** <<Guardate che non isprezziate alcuno di questi piccoli; perciocché io vi dico che **gli angeli loro** vedono del continuo ne' cieli la faccia del Padre mio, che è ne' cieli>>.

Ora però vogliamo guardare il passo nel contesto, e non isolato:

Matteo 18:1.10 <<IN quell'ora i discepoli vennero a Gesù dicendo: Deh! chi è il maggiore nel regno de' cieli? 2 E Gesù, chiamato a sé un piccol fanciullo, lo pose nel mezzo di loro, e disse: 3 Io vi dico in verità, che se non siete mutati, e non divenite come i piccoli fanciulli, voi non entrerete punto nel regno de' cieli. 4 Ogni uomo adunque, che si sarà abbassato, come questo piccol fanciullo, è il maggiore nel regno de' cieli. 5 E chiunque riceve un tal piccol fanciullo, nel nome mio, riceve me. 6 Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appiccata una macina da asino al collo, e che fosse sommerso nel fondo del mare. 7 Guai al mondo per gli scandali! perciocchè, bene è necessario che scandali avvengano; ma nondimeno, guai a quell'uomo per cui lo scandalo avviene! 8 Ora, se la tua mano, o il tuo piè, ti fa intoppiare, mozzali, e gettali via da te; meglio è per te d'entrar nella vita zoppo, o monco, che, avendo due mani, e due piedi, esser gettato nel fuoco eterno. 9 Parimente, se l'occhio tuo ti fa intoppiare, cavalo, e gettalo via da te; meglio è per te d'entrar nella vita, avendo un occhio solo, che, avendone due, esser gettato nella geenna del fuoco. 10 Guardate che non isprezziate alcuno di questi piccoli; perciocché io vi dico che **gli angeli loro** vedono del continuo ne' cieli la faccia del Padre mio, che è ne' cieli>>

Guardando il verso nel suo contesto, ci rende il tutto molto più comprensibile; per questo, quando qualcuno cita qualsiasi verso della Bibbia, lo dobbiamo sempre confrontare con tutta la Scrittura (**Matteo 4:1-11; Salmo 119:160**).

La prima cosa che notiamo, è che ovviamente non si riferisce solamente a dei bambini veri e propri, ma anche a tutti quei credenti che si avvicinano a Cristo e che essendo ancora bambini spirituali, vengono ingannati o scandalizzati. E se lo volete, lo potete allargare anche a tutta la Chiesa (assemblea-ecclesia). Ora, venendo all'ormai famosissimo "angioletto custode", personalmente risponderò come qualcun altro – molti secoli or sono – ha risposto prima di me: cosa ci importa questionare se abbiamo o non abbiamo un "angioletto custode", dal momento in cui il Signore ha provveduto ad affiancarcene una moltitudine – il cui numero non è conosciuto a noi – per nostra salvaguardia? **Salmo 91:11** << *Perciocché egli **comanderà a' suoi Angeli** intorno a te, Che ti guardino in tutte le tue vie. 12 Essi ti leveranno in palma di mano, Che talora il tuo piè non s'intoppi in alcuna pietra.*

Qualsiasi sia il pensiero del lettore a tal proposito, è bene tener presente quanto abbiamo già affermato sopra, cioè di NON adorare nessuno all'infuori di Dio. Pertanto è bene dimenticare qualsiasi preghiera rivolta ad angeli, angioletti o super angeli! Tanto più che un giorno li dovremo giudicare come scrive l'apostolo nella prima epistola ai **Corinti**:

I Cor 6:3 << *Non sapete voi che noi **giudicheremo gli angeli?** quanto più possiamo giudicar delle cose di questa vita? >>*

Per concludere riguardo a questi angeli, poiché la scrittura non ci fornisce elementi per poter approfondire ulteriormente l'argomento non si dirà altro.

Per ricapitolare, abbiamo parlato di tante cose, mantenendo però come tema centrale quello degli angeli, tema importante come già detto sopra in quanto Biblico. Essi esistono e sono al servizio del Signore per intervenire direttamente sul mondo e sui suoi abitanti, sia a favore che a sfavore d'essi.

Rimaniamo fedeli al Signore, non adoriamo o veneriamo nessuno fuor che Dio, e se vedessimo un angelo non lo adoriamo, ma piuttosto preoccupiamoci se il messaggio che porta è Biblico o anti Biblico.

A Dio sol savio, vada tutta la Gloria, Riconoscenza e Magnificenza.

Alessio Evangelisti.